



Società Cooperativa per Azioni
Sede sociale: Matera (MT), Via Timmari, 25
Direzione Generale: Altamura (BA), Via Ottavio Serena, 13
Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2013: Euro 265.654.199
Registro delle Imprese di Matera n. 5585
Cod. Fisc. e P. Iva: 00604840777
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 05385
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

relativo al Programma di Offerta 2013/2014 di Prestiti Obbligazionari denominati:

Obbligazioni Ordinarie a Tasso Fisso con eventuale Rimborso Anticipato
Obbligazioni Ordinarie a Tasso Fisso con rimborso del capitale in rate periodiche
Obbligazioni Ordinarie a Tasso Variabile
Obbligazioni Ordinarie Zero Coupon
Obbligazioni Ordinarie a Tasso Fisso Step-Up con eventuale Rimborso Anticipato
Obbligazioni Ordinarie a Tasso Misto
Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Fisso
Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Variabile

(Le obbligazioni ordinarie a Tasso Fisso e a Tasso Fisso Step-up potranno essere emesse anche come "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale")

Il presente documento costituisce un Supplemento (il "**Supplemento**") al Prospetto di Base (il "**Prospetto di Base**"), ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**"), redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal Regolamento 2012/486/CE ed al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 (il "**Regolamento**") e successive modifiche e integrazioni.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la Consob in data 29 Aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0033976/14 del 24 Aprile 2014 e costituisce un supplemento al Prospetto di Base, depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0082708/13 del 18 ottobre 2013, composto da **Nota di Sintesi**, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari, nonché i rischi associati agli stessi, dal **Documento di Registrazione** che contiene informazioni su Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A, dalla **Nota Informativa** sugli strumenti finanziari che contiene informazioni relative a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni.

Il Supplemento integra e modifica il Prospetto di Base congiuntamente al quale deve essere letto. L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta degli strumenti finanziari emessi a valere sul Programma può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base unitamente ad ogni supplemento (ivi incluso il presente Supplemento) e delle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario.

Gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del presente Supplemento, hanno il diritto di esercitare il diritto di revoca della sottoscrizione disposto dall'art.95 bis comma 2 del D.Lgs. 58/98 ("TUF"), come successivamente modificato, mediante disposizione scritta, entro due giorni lavorativi dopo la sua pubblicazione.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio da parte della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi.

Il presente **Supplemento**, unitamente al Prospetto di Base, è a disposizione del pubblico, gratuitamente, presso la sedi e le filiali dell'Emittente ed è altresì consultabile sul sito web: www.bppb.it.

INDICE

	Pag.
1. MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	03
2. AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	04
3. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE	05
4. MODIFICHE ALLA NOTA DI SINTESI	07
5. MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	12
6. MODIFICHE ALLA NOTA INFORMATIVA (SEZIONI G – H)	29
7. MODIFICHE ALLE COPERTINE DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE (ALLEGATI A-B-C-D-E-F-G-H)	35

1. MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento al Prospetto di Base è predisposto dall'Emittente ai sensi dell'art. 94 comma 7 D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 6 comma 2 del regolamento Consob. Il Supplemento integra, aggiorna e modifica il contenuto del Prospetto di Base al fine di fornire agli investitori informazioni come di seguito specificato:

- aggiornare la Dichiarazione di Responsabilità con l'indicazione del legale rappresentante dell'Emittente attualmente in carica;
- aggiornare la composizione degli Organi di Amministrazione dell'Emittente;
- integrare le informazioni sui principali rischi che sono specifici per le Obbligazioni con particolare riferimento alle Obbligazioni Subordinate di tipo "Tier II" introducendo lo specifico fattore di rischio connesso con l'eventuale richiesta alla Commissione Europea da parte dello Stato italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato" e recepire le modifiche riguardanti la disclosure sui Prestiti Subordinati alla luce dell'entrata in vigore in data 01/01/2014 del Regolamento (UE) n. 575/2013;
- aggiornare le informazioni finanziarie in base ai dati di bilancio d'esercizio 2013 approvato dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 29 marzo 2014.

Sono oggetto di modifica i seguenti elementi:

➤ **Sezione Prima – Dichiarazione di Responsabilità**

➤ **Nota di sintesi**

(Elementi B.4.B, B.10, B.12; C.8, D.2, D.3).

➤ **Documento di Registrazione**

- Paragrafo 1;
- Paragrafo 2.(2.1);
- Paragrafo 3 (3.1, 3.2);
- Paragrafo 4 (4.1.5);
- Paragrafo 6;
- Paragrafo 7 (7.2);
- Paragrafo 9 (9.1);
- Paragrafo 11 (11.1, 11.3, 11.4, 11.6);
- Paragrafo 13 (13.1);
- Paragrafo 14.

➤ **Nota Informativa (Sezioni G e H)**

Sezione G.

- Paragrafo 2;
- Paragrafo 4 (4.1 – 4.5);
- Paragrafo 6 (6.3).

Sezione H

- Paragrafo 2;
- Paragrafo 4 (4.1 – 4.5);
- Paragrafo 6 (6.3).

Si evidenzia che alla data di pubblicazione del presente Supplemento, non vi sono prestiti obbligazionari in collocamento emessi a valere sul Prospetto di Base oggetto del presente Supplemento.

2. AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

SEZIONE PRIMA – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La Sezione Prima – Dichiarazione di Responsabilità – viene integralmente sostituita come segue:


1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A., con sede legale in Matera, Via Timmari, 25, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Stacca dott. Michele, in qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto di Base relativo al Programma di Offerta, così come modificato ed integrato dal presente Supplemento che ne costituisce parte integrante.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A. attesta che avendo tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto di Base, così come modificato ed integrato dal presente Supplemento, sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



Stacca dott. Michele
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A.

3. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE

La copertina del Prospetto di Base viene sostituita come segue:



Società Cooperativa per Azioni
Sede sociale: Matera (MT), Via Timmari, 25
Direzione Generale: Altamura (BA), Via Ottavio Serena, 13
Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2013: Euro 265.654.199
Registro delle Imprese di Matera n. 5585
Cod. Fisc. e P. Iva: 00604840777
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 05385
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

EMITTENTE E RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA S.C.p.A

PROSPETTO DI BASE

relativo al Programma di Offerta 2013/2014 di Prestiti Obbligazionari denominati:

Obbligazioni Ordinarie a Tasso Fisso con eventuale Rimborso Anticipato
Obbligazioni Ordinarie a Tasso Fisso con rimborso del capitale in rate periodiche
Obbligazioni Ordinarie a Tasso Variabile
Obbligazioni Ordinarie Zero Coupon
Obbligazioni Ordinarie a Tasso Fisso Step-Up con eventuale Rimborso Anticipato
Obbligazioni Ordinarie a Tasso Misto
Obbligazioni Subordinate Tier II a Tasso Fisso
Obbligazioni Subordinate Tier II a Tasso Variabile
(Le obbligazioni ordinarie a Tasso Fisso e a Tasso Fisso Step-up potranno essere emesse anche come "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale")

Il presente Documento costituisce il Prospetto di Base (il "**Prospetto di Base**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal Regolamento 2012/486/CE ed al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente Prospetto di Base si compone della **Nota di Sintesi**, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari, nonché i rischi associati agli stessi, del **Documento di Registrazione** che contiene informazioni su Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A, della **Nota Informativa** sugli strumenti finanziari che contiene informazioni relative a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base e del relativo Supplemento non comporta alcun giudizio da parte della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0082708/13 del 18 ottobre 2013 e **successivamente aggiornato mediante Supplemento depositato presso la Consob in data 29 Aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0033976/14 del 24 Aprile 2014.**

In occasione di ciascun prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive secondo il modello riportato nella Nota Informativa, che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate, unitamente alla Nota di Sintesi relativa alla singola emissione, entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta e di volta in volta comunicate a CONSOB.

Il Prospetto di Base, **ed il suo Supplemento**, è valido per un periodo di dodici mesi dalla data di approvazione ed ha per oggetto il programma di offerta di prestiti obbligazionari che la Banca Popolare di Puglia e Basilicata potrà emettere, in una o più serie di emissioni, per un valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000,00.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione i paragrafi "**Fattori di Rischio**".

L'investimento nelle obbligazioni subordinate comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergrati alle obbligazioni subordinate. Queste ultime in caso di default presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quelle di titoli obbligazionari senior dello stesso emittente ed aventi la medesima scadenza.

Il presente Prospetto di Base e il relativo Supplemento sono a disposizione del pubblico, gratuitamente, presso la sedi e le filiali dell'Emittente e sono altresì consultabili sul sito web: www.bppb.it.

Avvertenze per l'Investitore

Alla luce dell'entrata in vigore in data 01/01/2014 del Regolamento (UE) n. 575/2013, viene meno la distinzione titoli denominati Lower Tier II e Upper Tier II; conseguentemente la denominazione dei Prestiti Subordinati si intende modificata e sostituita, dove ricorre nel Prospetto di Base, come di seguito riportato:

- **Obbligazioni Subordinate Tier II a Tasso Fisso;**
- **Obbligazioni Subordinate Tier II a Tasso Variabile.**

4. MODIFICHE ALLA NOTA DI SINTESI

SEZIONE TERZA – NOTA DI SINTESI

Gli Elemento B.4.b, B.10, B12 della Sezione B della Nota di Sintesi vengono sostituiti come segue:

B.4.b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera	<p>A partire dal 26/11/2012 fino al 12/04/2013 sono stati compiuti accertamenti ispettivi da parte della Banca d’Italia. Le verifiche ispettive hanno evidenziato risultanze “in prevalenza sfavorevoli”.</p> <p>Nel verbale sono state formulate diverse osservazioni sulla governance, sulla gestione del credito, sui controlli e sull’assetto organizzativo.</p> <p>In un’ottica di consapevole e costruttiva condivisione degli spunti forniti dall’Organo di Vigilanza, la Banca è già intervenuta su diversi aspetti già in sede di redazione del bilancio 2012.</p> <p>Nei mesi successivi la Banca è stata impegnata a porre in essere interventi di miglioramento ed efficientamento organizzativo necessari per rispondere compiutamente a tutte le osservazioni presentate dalla Banca d’Italia nel verbale ispettivo, oltre che ai già citati interventi correttivi.</p> <p>In particolare, come si evince dal bilancio 2013, sono stati posti in essere interventi in merito al processo di rinnovo della governance, che ha trovato il suo completamento nell’assemblea ordinaria dei soci del 29 Marzo 2014; al processo di gestione del credito, con la definizione di una nuova filiera dedicata alla gestione del credito problematico, con la ristrutturazione della rete distributiva, con significative rettifiche di valore su crediti; con un sistema di autovalutazione del sistema dei controlli interni; attraverso la razionalizzazione della rete sportelli, con la chiusura di quelli non profittevoli e l’avvio della riduzione delle spese per il personale e degli altri costi amministrativi.</p> <p>In ordine alla continuità aziendale, il CdA ha già approvato a inizio 2014 il piano finanziario, il piano del capitale ed è in corso di revisione un nuovo piano strategico, propedeutico all’effettuazione di un’operazione di aumento di capitale sociale straordinario, che la Banca ha in programma di effettuare entro il 2014. Nel caso di non integrale sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale, la Banca potrà attivare altre modalità di rafforzamento patrimoniale, tra cui la cessione di ramo d’azienda e/o l’emissione di strumenti aggiuntivi di patrimonializzazione previsti dalla normativa vigente.</p>																																																																														
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella Relazione di Revisione relativa alle inf. Finanz. degli esercizi passati	<p>Le informazioni finanziarie dell’Emittente relative agli esercizi 2013 e 2012 sono state sottoposte a revisione da parte della Società di Revisione Contabile KPMG, che ha espresso un giudizio senza rilievi e con alcuni richiami d’informativa, con apposite relazioni allegare ai rispettivi fascicoli di bilancio.</p>																																																																														
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull’Emittente relative agli esercizi passati	<p>Le seguenti tabelle contengono una sintesi degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari significativi dell’Emittente, tratti dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione relativi agli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2013 e al 31/12/2012. I dati sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p>TABELLA 1: INDICATORI PATRIMONIALI</p> <table border="1" data-bbox="375 1310 1300 1568"> <thead> <tr> <th>(dati in migliaia di Euro e in percentuale)</th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tier One Capital Ratio</td> <td>7,32%</td> <td>6,95%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier One Capital Ratio</td> <td>7,32%</td> <td>6,95%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>11,85%</td> <td>11,10%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di vigilanza</td> <td>338.713</td> <td>345.542</td> </tr> <tr> <td>- (Patrimonio di base)</td> <td>(209.232)</td> <td>(216.268)</td> </tr> <tr> <td>- (Patrimonio supplementare)</td> <td>(129.222)</td> <td>(128.968)</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre dal Totale del Patrimonio di Base e Suppl.</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>- (Patrimonio di Terzo Livello)</td> <td>(312)</td> <td>(406)</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate</td> <td>2.858.583</td> <td>3.113.582</td> </tr> <tr> <td>Rapporto Att..rischio ponderate/Totale Attivo</td> <td>6,4%</td> <td>6,7%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il Core Tier One Capital Ratio coincide con il Tier One Capital Ratio in quanto la Banca Popolare di Puglia e Basilicata non ha emesso strumenti innovativi di capitale computabili nel patrimonio di base.</p> <p>Il Tier 1 si posiziona 7,32% rispetto al 6,95% del 2012 (il limite minimo disposto per la nostra Banca dall’Autorità di Vigilanza è il 7,5% che al 31 dicembre 2014 diventerà l’8%). Il Tier 1 di dicembre 2013, pur non raggiungendo il livello minimo richiesto dall’Autorità di Vigilanza, rappresenta un miglioramento del requisito rispetto al 2012, conseguito senza interventi sul capitale, bensì attraverso una rigorosa politica di contenimento degli assorbimenti patrimoniali.</p> <p>TABELLA 2: INDICATORI DI RISCHIOSITA’ CREDITIZIA</p> <p>La seguente tabella espone alcune informazioni di sintesi sulle operazioni verso la clientela a fine esercizio 2013 e 2012, con i relativi dati di settore (Fonte: Rapp. di Stabilità Bankitalia).</p> <table border="1" data-bbox="375 1814 1372 2060"> <thead> <tr> <th>(%)</th> <th>Dati Banca 31/12/2013</th> <th>Dati Banca 31/12/2012</th> <th>Dati di Sistema 30/06/2013</th> <th>Dati di Sistema 31/12/2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rapporto sofferenze impieghi:</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>• Soff.lorde/crediti lordi</td> <td>12,93%</td> <td>7,06%</td> <td>7,8%</td> <td>7,2%</td> </tr> <tr> <td>• Soff.nette/crediti netti</td> <td>6,01%</td> <td>3,35%*</td> <td>3,8%</td> <td>3,5%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale** lorde/crediti lordi</td> <td>20,11%</td> <td>14,58%</td> <td>14,7%</td> <td>13,4%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale** nette/crediti netti</td> <td>12,87%</td> <td>8,99%*</td> <td>9,6%</td> <td>8,7%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle partite anomale</td> <td>41,61%</td> <td>42,69%*</td> <td>38,5%</td> <td>38,8%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle sofferenze</td> <td>57,61%</td> <td>55,87%*</td> <td>54,4%</td> <td>54,6%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto</td> <td>73,25%</td> <td>43,73%*</td> <td>32,0%***</td> <td>30,0%***</td> </tr> </tbody> </table> <p>*Dato riclassificato</p>	(dati in migliaia di Euro e in percentuale)	31/12/2013	31/12/2012	Tier One Capital Ratio	7,32%	6,95%	Core Tier One Capital Ratio	7,32%	6,95%	Total Capital Ratio	11,85%	11,10%	Patrimonio di vigilanza	338.713	345.542	- (Patrimonio di base)	(209.232)	(216.268)	- (Patrimonio supplementare)	(129.222)	(128.968)	Elementi da dedurre dal Totale del Patrimonio di Base e Suppl.	0	0	- (Patrimonio di Terzo Livello)	(312)	(406)	Attività di rischio ponderate	2.858.583	3.113.582	Rapporto Att..rischio ponderate/Totale Attivo	6,4%	6,7%	(%)	Dati Banca 31/12/2013	Dati Banca 31/12/2012	Dati di Sistema 30/06/2013	Dati di Sistema 31/12/2012	Rapporto sofferenze impieghi:					• Soff.lorde/crediti lordi	12,93%	7,06%	7,8%	7,2%	• Soff.nette/crediti netti	6,01%	3,35%*	3,8%	3,5%	Partite anomale** lorde/crediti lordi	20,11%	14,58%	14,7%	13,4%	Partite anomale** nette/crediti netti	12,87%	8,99%*	9,6%	8,7%	Rapporto di copertura delle partite anomale	41,61%	42,69%*	38,5%	38,8%	Rapporto di copertura delle sofferenze	57,61%	55,87%*	54,4%	54,6%	Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	73,25%	43,73%*	32,0%***	30,0%***
(dati in migliaia di Euro e in percentuale)	31/12/2013	31/12/2012																																																																														
Tier One Capital Ratio	7,32%	6,95%																																																																														
Core Tier One Capital Ratio	7,32%	6,95%																																																																														
Total Capital Ratio	11,85%	11,10%																																																																														
Patrimonio di vigilanza	338.713	345.542																																																																														
- (Patrimonio di base)	(209.232)	(216.268)																																																																														
- (Patrimonio supplementare)	(129.222)	(128.968)																																																																														
Elementi da dedurre dal Totale del Patrimonio di Base e Suppl.	0	0																																																																														
- (Patrimonio di Terzo Livello)	(312)	(406)																																																																														
Attività di rischio ponderate	2.858.583	3.113.582																																																																														
Rapporto Att..rischio ponderate/Totale Attivo	6,4%	6,7%																																																																														
(%)	Dati Banca 31/12/2013	Dati Banca 31/12/2012	Dati di Sistema 30/06/2013	Dati di Sistema 31/12/2012																																																																												
Rapporto sofferenze impieghi:																																																																																
• Soff.lorde/crediti lordi	12,93%	7,06%	7,8%	7,2%																																																																												
• Soff.nette/crediti netti	6,01%	3,35%*	3,8%	3,5%																																																																												
Partite anomale** lorde/crediti lordi	20,11%	14,58%	14,7%	13,4%																																																																												
Partite anomale** nette/crediti netti	12,87%	8,99%*	9,6%	8,7%																																																																												
Rapporto di copertura delle partite anomale	41,61%	42,69%*	38,5%	38,8%																																																																												
Rapporto di copertura delle sofferenze	57,61%	55,87%*	54,4%	54,6%																																																																												
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	73,25%	43,73%*	32,0%***	30,0%***																																																																												

**Per 'partite anomale' si intendono: i crediti scaduti e/o sconfinati, gli incagli, i crediti ristrutturati e le sofferenze.
 *** Dati di sistema non confrontabili con i nostri dati Banca per applicazione di criteri di calcolo non omogenei.
 Significativo l'andamento delle sofferenze nette che sono cresciute di 71,76 milioni rispetto al 2012, anche se la variazione nei volumi è dovuta prevalentemente alla classificazione a sofferenza effettuata nel primo semestre del 2013 di quelle posizioni che non potevano trovare riscontro già nel bilancio 2012 e che solo la lavorazione successiva a dicembre ha consentito di esporre formalmente in questo comparto di crediti deteriorati.
 Nella seconda parte del 2013 il flusso di nuove sofferenze ha cessato di crescere e potrebbe scendere gradualmente nel 2014, pur rimanendo elevato.

TABELLA 3: ULTERIORI INDICATORI DI LIQUIDITA'

(%)	31/12/2013	31/12/2012
Loan to Deposit Ratio	95,90%	96,20%
Liquidity Coverage Ratio	234,36%	325,32%

Nel corso del 2013 l'indicatore di liquidità strutturale (Loan to deposit ratio) ha registrato un lieve miglioramento, mentre l'indicatore di liquidità operativa (LCR Gestionale) è rimasto al di sopra del requisito minimo regolamentare Basilea 3 del 60%, che dovrebbe entrare in vigore da gennaio 2015. Per i due indicatori non si rilevano criticità per l'intero 2013.

TABELLA 4: PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di Euro e in percentuale)	31/12/2013	31/12/2012	Var %
Margine di interesse	83.030	95.159	-12,75%
Margine di intermediazione	162.278	159.644*	1,65%
Risultato netto della gestione finanziaria	116.792	14.122*	658,06%
Costi Operativi	(127.462)	(190.148)	-32,97%
Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(10.665)	(176.031)*	-93,90%
Utile/Perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	(9.989)	(124.578)*	-91,98%

*Dato riclassificato

L'esercizio 2013 si chiude con un risultato economico negativo di 10 milioni di euro. Il dato, seppur negativo, va letto come un primo segnale di ripresa rispetto alla ben più consistente perdita messa a bilancio nell'anno precedente. Il risultato del 2013 risente dell'avversa congiuntura economica che ha colpito l'intero sistema bancario e anche, e soprattutto, delle importanti rettifiche su crediti volte a rafforzare la loro copertura e dell'aumento straordinario dei costi dovuto all'incentivazione delle uscite di personale dipendente.

TABELLA 5: PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

(dati in migliaia di Euro e in percentuale)	31/12/2013	31/12/2012	Var %
Totale impieghi clientela	2.735.121	3.000.594*	-8,8%
Totale impieghi (voce 70)	3.117.224	3.443.497*	-9,5%
Totale raccolta diretta (voci 20 e 30)	3.515.557	3.817.107	-6,9%
Totale raccolta diretta clientela	3.510.794	3.769.532	-7,9%
Totale raccolta indiretta	2.493.806	2.278.982	9,4%
Totale raccolta globale	6.009.363	6.096.089	-1,4%
Totale attivo	4.470.691	4.671.584	-4,3%
Totale attività finanziarie	949.303	782.712	21,3%
Patrimonio Netto	255.665	264.145	-3,2%
Posizione Interbancaria Netta	-422.050	-290.025	45,5%

*Dato riclassificato

Nel corso dell'anno 2013 non sono purtroppo emersi segnali di miglioramento della congiuntura economica generale, ma la banca, nonostante tutto, ha saputo alimentare la fiducia dei risparmiatori, ottenendo significativi riscontri, che hanno permesso di consolidare l'azione nelle aree di riferimento.

Infatti, la raccolta globale supera i 6 miliardi di euro e, pur con un lieve decremento dell'1,4%, conferma la tenuta dei volumi complessivi rispetto a fine 2012, rimanendo in linea con gli obiettivi di mantenimento del funding a sostegno dell'attività di impiego e dei desiderati margini di liquidità.

La raccolta diretta da clientela ha registrato un calo del 7,9% a favore di un incremento del 9,4% della raccolta indiretta. La riallocazione della raccolta da diretta a indiretta è stata favorita anche da una politica dei tassi meno aggressiva.

Gli impieghi sono calati del 9,5% con una diversa articolazione tra le forme tecniche; tale diminuzione è dovuta sia a una politica più selettiva dell'offerta sia ad un calo della domanda, in conseguenza della riduzione dei consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese.

Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive della Banca dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio 2013 per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

L'Emittente attesta che non esistono cambiamenti significativi della sua situazione finanziaria o commerciale verificatisi dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio 2013 per il quale sono state pubblicate informazioni sottoposte a revisione.

		<p>Rischio di Mercato E' il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente e delle sue attività, che potrebbe produrre un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a cambiamenti di valore dei propri attivi, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuto a fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari, delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. L'attuale crisi finanziaria dell'eurozona influenza negativamente ed in maniera significativa il valore degli attivi degli emittenti bancari europei. Al 31/12/2013 la Banca non detiene esposizioni al rischio sovrano dei Paesi "Periferici" dell'Area Euro, ad eccezione di quelli relativi al debito pubblico italiano. Si precisa che al 31/12/2013 tale esposizione ammontava a circa 898 mln di euro e al 31/12/2012 ammontava a circa 696 mln di euro. Alla data del 31/12/2013, l'indicatore sintetico di esposizione al rischio tasso di interesse sul banking book, costituito dal rapporto tra esposizione complessiva al rischio tasso di interesse sul banking book, si è attestato al 14,36%.</p> <p>Rischio connesso alle perdite di esercizio e al livello di patrimonializzazione La Banca Popolare di Puglia e Basilicata ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita netta di 125,5 milioni di euro, riconducibili all'incremento delle rettifiche su crediti e alla rettifica dell'avviamento. La perdita del 2012 è da considerare straordinaria in quanto frutto di una combinazione di fattori negativi che hanno avuto la massima concentrazione nell'esercizio e sono stati alimentati e amplificati dal contesto di crisi economica e finanziaria in atto ormai da oltre quattro anni. L'esercizio 2013 si chiude con un risultato economico negativo di 10 milioni di euro. Il dato, seppur negativo, va letto come un primo segnale di ripresa rispetto alla ben più consistente perdita messa a bilancio nell'anno precedente. Il risultato del 2013 risente dell'avversa congiuntura economica che ha colpito l'intero sistema bancario e anche, e soprattutto, delle importanti rettifiche su crediti e dell'aumento straordinario dei costi dovuto all'incentivazione delle uscite di personale dipendente; in assenza di tali costi, il risultato d'esercizio avrebbe mostrato il ritorno al segno positivo. Sul fronte dei ricavi, contribuisce significativamente al risultato del periodo l'apporto positivo dell'attività di trading con quasi 30 milioni di utili. Si precisa che, rispetto all'esercizio passato, stabile si è mantenuto il margine di intermediazione e che il coefficiente di solvibilità – Total capital ratio – al 31 dicembre 2013 risulta pari all'11,85%, rispetto al 11,10% del 2012 (il limite minimo disposto per la nostra banca dall'autorità di vigilanza è il 10%). Il Tier 1 si posiziona 7,32% rispetto al 6,95% del 2012 (il limite minimo disposto per la nostra Banca dall'Autorità di Vigilanza è il 7,5% che al 31 dicembre 2014 diventerà l'8%); pur non raggiungendo il livello minimo richiesto dall'Autorità di Vigilanza, rappresenta un miglioramento del requisito rispetto al 2012, conseguito senza interventi sul capitale, bensì attraverso una rigorosa politica di contenimento degli assorbimenti patrimoniali.</p> <p>Rischi connessi ai Procedimenti Giudiziari in corso Trattasi di rischi relativi a procedimenti giudiziari e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico dell'Emittente. I rischi connessi al possibile esito sfavorevole di vertenze legali e giudiziali sono stati attentamente analizzati e, ove possibile, si è provveduto a registrare accantonamenti nel fondo apposito. I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono tali da compromettere la solvibilità della Banca. La Banca espone nel proprio bilancio un fondo rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso. Nel corso del 2013 non sono stati avviati procedimenti giudiziari in danno della Banca di significativo importo.</p> <p>Rischio correlato alla liquidità dell'Emittente Si definisce rischio di liquidità, il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. La Banca si è dotata di una Liquidity Policy, conforme alle linee guida emanate dalla Banca d'Italia, nella Circolare 263/06. Si segnala che l'Emittente ha fatto ricorso alle operazioni di rifinanziamento (LTRO) presso la Banca Centrale Europea per un importo complessivo di ca. 400/mln. euro con scadenze a inizi 2015, e altri 100 mln di euro per finanziamenti a breve termine. I suddetti finanziamenti hanno consentito la costituzione di adeguate riserve necessarie per garantire lo sviluppo degli impieghi e per far fronte ad eventuali situazioni di momentanea tensione di liquidità.</p> <p>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario Tale fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'emanazione di nuove disposizioni normative o regolamentari, nonché a eventuali modifiche della normativa che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e/o avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive della Banca.</p>
--	--	--

L'Elemento D.3 della Nota di Sintesi viene sostituito/modificato come segue:

<p>D.3</p>	<p>Principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p><u>Il seguente Rischio viene sostituito come segue:</u></p> <p>Rischio di liquidità Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato che potrebbe essere anche inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato, né l'Emittente agirà come internalizzatore sistematico delle Obbligazioni. Nel caso in cui l'investitore decidesse di disinvestire prima della scadenza naturale delle Obbligazioni, l'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto, con finalità di ricollocamento, di un qualunque quantitativo di Obbligazioni, Per quanto riguarda le Obbligazioni Subordinate Tier II, in particolare, i titoli presentano, in virtù della clausola di subordinazione, un rischio di liquidità particolarmente accentuato e superiore rispetto alle Obbligazioni con le medesime caratteristiche ma non subordinate; ciò in quanto il riacquisto sul secondario è condizionato dalla necessità di acquisire le autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza previste dalla normativa nazionale e comunitaria vigente. Sussiste pertanto il rischio che l'investitore si trovi nella difficoltà o nella impossibilità di vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale.</p> <hr/> <p>Fattori di Rischio specifici alle Obbligazioni Subordinate Tier II a Tasso Fisso e alle Obbligazioni Subordinate Tier II a tasso variabile</p> <p><u>Il seguente Rischio viene sostituito come segue:</u></p> <p>Rischio connesso alla subordinazione delle Obbligazioni Le Obbligazioni sono caratterizzate dalla presenza della clausola di subordinazione di tipo Tier 2, pertanto, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il rimborso è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell'Emittente. In tali circostanze la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, in tutto o in parte, il Prestito Obbligazionario per cui l'Investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. A parità di condizioni, i titoli subordinati sono quindi più rischiosi delle obbligazioni non subordinate.</p> <p><u>Il seguente Rischio viene inserito come segue:</u></p> <p>Rischi connessi con l'eventuale richiesta alla Commissione europea da parte dello Stato italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato". Dall'inizio della crisi l'attenzione della UE si è focalizzata sulla necessità di un corpus unico di norme sulla risoluzione delle crisi bancarie. Recentemente (con decorrenza dal 1° agosto 2013) la Commissione europea ha emanato una nuova comunicazione in materia di aiuti di Stato agli enti creditizi. Si ricorda che gli aiuti di Stato per essere concessi devono essere compatibili con il diritto dell'Unione Europea (cfr. art. 107, par. 3, lett. b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea). Al riguardo, si rammenta che la concessione di tali aiuti, ove ne ricorrano i presupposti, può essere condizionata a una previa "condivisione degli oneri", oltreché da parte degli azionisti, anche da parte di coloro che hanno sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando una compressione dei diritti dei soggetti medesimi, nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile (cfr. "Comunicazione della Commissione europea relativa all'applicazione, dal 1° agosto 2013, delle norme in materia di aiuti di Stato alle misure di sostegno alle banche nel contesto della crisi finanziaria", e in particolare i parr. 41-44). Non si può peraltro escludere che, essendo il quadro normativo di riferimento in materia di aiuti di Stato in continua evoluzione (si pensi, ad esempio, alla proposta della direttiva della Commissione europea relativa al risanamento e alla risoluzione delle crisi degli enti creditizi), possano intervenire ulteriori limitazioni ai diritti degli azionisti e degli obbligazionisti durante la vita dei rispettivi titoli.</p>
-------------------	---	--

5. MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

SEZIONE QUINTA – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
--

La Dichiarazione di Responsabilità del Documento di Registrazione viene sostituita come segue:

1. PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

L'individuazione delle persone responsabili delle informazioni fornite nel presente Documento di Registrazione e la relativa dichiarazione di responsabilità, come previsto al punto 1 dell'allegato XI al Regolamento 809/2004/CE, sono riportate nella Sezione Prima del presente Supplemento.

Il seguente paragrafo viene sostituito come segue:

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome ed indirizzo dei revisori dell'Emittente

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata, nell'assemblea dei soci del 25 novembre 2010, ha conferito l'incarico per la revisione contabile dei propri bilanci d'esercizio alla società di revisione KPMG S.p.A. (la "Società di Revisione") – Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 – 20124 Milano (MI), iscritta all'Albo delle Società di Revisione tenuto dalla Consob al n.13, relativamente ai nove esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

La Società di Revisione ha revisionato (i) il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e (ii) il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, esprimendo, con apposite relazioni, un giudizio senza rilievi per i bilanci d'esercizio e dichiarandone la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e certificando gli stessi come redatti con chiarezza e rappresentanti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici ed i flussi di cassa della Banca.

Le relazioni della Società di Revisione sono allegate ai due bilanci d'esercizio, messi a disposizione del pubblico come indicato al paragrafo 14 della Sezione Quinta del presente Supplemento.

Sia la relazione al 31 dicembre 2013 che al 31 dicembre 2012 sono incluse rispettivamente all'interno del Bilancio d'esercizio 2013 alle pagg. 43-44 e al Bilancio d'esercizio 2012 alle pagg. 46-48.

Nelle relazioni sono presenti alcuni specifici richiami d'informativa i cui riferimenti sono presenti sia all'interno dei fattori di rischio che e al paragrafo 7.2. del Documento di Registrazione del presente Supplemento.

3. FATTORI DI RISCHIO

Il seguente paragrafo viene modificato come segue:

FATTORI DI RISCHIO

3.1 RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE

Il seguente paragrafo viene sostituito come segue:

Rischio connesso alle criticità da accertamenti ispettivi

La Banca è stata oggetto di attività ordinaria di accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia dal 26/11/2012 al 12/04/2013. Le verifiche ispettive hanno evidenziato risultanze "in prevalenza sfavorevoli", riportare nel verbale del 9 luglio 2013.

In particolare sono state formulate diverse osservazioni sulla governance, sulla gestione del credito, sui controlli e sull'assetto organizzativo e sono stati confermati alcuni provvedimenti del 23 aprile 2010:

- il divieto all'apertura di nuovi sportelli;
- il requisito patrimoniale specifico a fronte del Rischio di credito pari al 9% anziché all'8%;
- il raddoppio del requisito patrimoniale sui rischi operativi;
- il Total Capital Ratio pari al 10%;

con la previsione di ulteriori limiti quali:

- il Tier I Ratio pari al 7,50% a fine 2013 e all'8% a fine 2014.

Inoltre Banca d'Italia ha imposto una discontinuità nella composizione degli organi di governo per rimuovere le carenze gestionali e le criticità emerse in sede ispettiva.

In risposta alle osservazioni ricevute dall'Organo di Vigilanza, la Banca è stata sin da subito impegnata nell'avviare azioni idonee a recepire dette indicazioni; alcune di esse sono state già compiutamente adempiute ed altre sono in fase di attuazione.

In particolare sono stati posti in essere i seguenti interventi:

- in relazione alla discontinuità nella composizione degli organi di governo della Banca, a seguito delle dimissioni di sei consiglieri, tra cui il Presidente, è stato avviato il **processo di rinnovamento della governance** che ha trovato il suo completamento nell'assemblea ordinaria dei soci tenutasi il 29 Marzo 2014 ed il cui obiettivo è finalizzato a condurre la banca lungo un percorso di ripresa della redditività;
- è stata accelerata l'approvazione del nuovo processo del credito, già avviato nel 2012, portando sia alla definizione di una nuova filiera dedicata alla gestione del credito problematico, nonché di ristrutturazione della rete distributiva, sia alla rilevazione nello stesso bilancio 2012 di significative rettifiche di valore su crediti, che hanno consentito un riallineamento degli indici di copertura a quelli medi di sistema;
- è stato avviato un processo di **autovalutazione del sistema dei controlli interni**, tenuto anche conto delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale, con il supporto di qualificate società di consulenza;
- si è proceduto a **razionalizzare la rete sportelli**, attraverso la chiusura programmata di quelli non profittevoli, localizzati principalmente nel Nord Italia, portando così la rete a 137 sportelli. Sempre in tale ottica, si stanno valutando anche ipotesi di cessione di sportelli a fronte di alcune manifestazioni di interesse, di cui si attende una formalizzazione;
- si è dato corso ad interventi di **riduzione delle spese per il personale e di altri costi amministrativi**, finalizzato ad incentivare gli esodi del personale dipendente e a conseguire un taglio dei costi su tutte le voci di spesa.

In ordine alla **continuità aziendale**, il C.d.A ha già approvato il **piano finanziario** nel mese di febbraio 2014, il **piano del capitale** nel mese di marzo 2013, ed è in corso di predisposizione un **nuovo piano strategico aziendale**, che consentirà nel prossimo triennio di incrementare la propria redditività e produttività, garantendo nel contempo una adeguata crescita patrimoniale della Banca

In realtà, il **piano strategico** 2013-2015, benché recentemente approvato, è stato sottoposto ad una adeguata revisione coerente con il nuovo piano finanziario approvato dal CdA, per tenere conto sia del nuovo scenario delineatosi da fine 2012, sia dell'intensa attività di gestione delle posizioni creditizie anomale, che delle osservazioni svolte dalla Banca d'Italia nell'ambito dell'attività ispettiva.

Con riferimento al 31 dicembre 2013 il **TIER 1** è pari al 7,32%. Tale indice evidenzia un miglioramento rispetto al 6,95% del 31 dicembre 2012, ma non raggiunge il limite minimo del 7,5% disposto da parte dell'Organo di Vigilanza. L'incremento dell'indice rispetto all'esercizio precedente è stato ottenuto senza interventi sul capitale.

A partire da gennaio 2014, peraltro, sono entrati in vigore le nuove regole prudenziali che modificano significativamente le modalità di calcolo del patrimonio utile ai fini di vigilanza e prevedono nuovi target di patrimonializzazione.

Il rispetto dei nuovi requisiti sarà possibile soltanto attraverso un'operazione di **aumento di capitale sociale straordinario**, che la Banca ha in programma di effettuare entro il 2014. Nel caso di non integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, la Banca potrà attivare altre modalità di rafforzamento patrimoniale, tra cui la cessione di ramo d'azienda e/o l'emissione di strumenti aggiuntivi di patrimonializzazione previsti dalla normativa vigente.

Infatti, ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del cod. civ., il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di deliberare in una o più volte un aumento di capitale sociale fino all'importo nominale massimo di 150 milioni entro il 20 novembre 2015, come approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 25 novembre 2010 e indicato all'art. 5 dello Statuto sociale.

Detta delega non è stata ancora utilizzata.

Per quanto riguarda la gestione del credito, si vedano i relativi rischi di deterioramento della qualità del credito e il rischio connesso alle perdite di esercizio.

Il seguente paragrafo viene integrato come segue:

Rischio di deterioramento della Qualità del Credito

Nel corso del 2013 la qualità del credito erogato ha continuato a subire gli effetti della perdurante crisi economica nazionale ed internazionale. Le rettifiche di valore su crediti, sebbene inferiori rispetto ai livelli del dicembre 2012 (143.177), sono state comunque importanti, raggiungendo l'importo di 44.028 mila euro.

Ne consegue un costo del credito in percentuale pari a 1,41% per il 2013 e pari a 4,16% per il 2012. Il calo è dovuto alla contrazione delle rettifiche di valore su crediti passate da 143 mln circa a 44 mln circa in dodici mesi.

L'indice di rischio "attività deteriorate nette/impieghi" è adesso pari al 12,9% rispetto al 9% del 2012, mentre il rapporto "sofferenze nette/impieghi" si è attestato al 6,01% rispetto al 3,35% del bilancio 2012.

L'indicatore "Partite anomale Lorde/Crediti Lordi", nello stesso periodo, è passato dal 14,58% al 20,11%, mentre l'indicatore "Sofferenze Lorde/Crediti Lordi" è passato dal 7,06% al 12,93%. Resta confermato dall'Autorità di Vigilanza il requisito patrimoniale specifico a fronte del Rischio di credito pari al 9% anziché all'8%.

Si riporta di seguito l'andamento degli indicatori relativi alla rischiosità del credito, a confronto con i dati medi di sistema:

(Fonte: Rapp. di Stabilità Bankitalia)

(%)	Dati Banca 31/12/2013	Dati Banca 31/12/2012	Dati di Sistema 30/06/2013	Dati di Sistema 31/12/2012
Rapporto sofferenze impieghi:				
• Soff.lorde/crediti lordi	12,93%	7,06%	7,8%	7,2%
• Soff.nette/crediti netti	6,01%	3,35%*	3,8%	3,5%
Partite anomale** lorde/crediti lordi	20,11%	14,58%	14,7%	13,4%
Partite anomale** nette/crediti netti	12,87%	8,99%*	9,6%	8,7%
Rapporto di copertura delle partite anomale	41,61%	42,69%*	38,5%	38,8%
Rapporto di copertura delle sofferenze	57,61%	55,87%*	54,4%	54,6%
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto***	73,25%	43,73%*	32,0%***	30,0%***

*Dato riclassificato

**Per "partite anomale" si intendono: i crediti scaduti e/o sconfinati, gli incagli, i crediti ristrutturati e le sofferenze.

*** Dati di sistema non confrontabili con i nostri dati Banca per applicazione di criteri di calcolo non omogenei.

Per la composizione dei crediti deteriorati si rinvia al paragrafo 3.2 del presente Documento di Registrazione.

Il seguente paragrafo viene sostituito come segue:

Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alla/e tabella/e di cui al paragrafo 11 "Informazioni Finanziarie" del presente Documento di Registrazione.

Più in generale, le controparti, inclusi gli Stati Sovrani, potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

A tal proposito si precisa che al 31/12/2013 l'allocazione del portafoglio dei titoli di proprietà dell'Emittente è prevalentemente investito in Titoli di Stato italiani a tasso fisso e variabile con una duration media non superiore a 0,86 anni e 2,27 anni la vita media dei titoli, beneficiando, così, della riduzione dei rendimenti e determinando pertanto significative plusvalenze.

Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia.

Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Si precisa che al 31/12/2013 tale esposizione ammontava a circa 898 mln di euro (pari al 20,1% del totale attivo), come rilevabile dal Bilancio di Esercizio pag. 67; al 31/12/2012 ammontava a circa 696 mln di euro ((pari al 14,9% del totale attivo), come da Bilancio 2012, pag. 72.

L'indice Grandi Rischi/Impieghi netti al 31/12/2013 si attesta al 38,26%, mentre al 31/12/2012 si attestava al 25,13%.

Si precisa che sono considerati "grandi rischi" le posizioni per cassa e per firma le cui esposizioni nominali eccedono il 10% del patrimonio di vigilanza.

Per ulteriori dettagli circa la quantificazione dell'esposizione verso gli Stati Sovrani al 31/12/2013 si rinvia al Bilancio di Esercizio 2013, Sez.4.2, pag. 67, nonché alla successiva descrizione del Rischio di Mercato.

Il seguente paragrafo viene integrato come segue:**Rischio di mercato**

E' il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente e delle sue attività, che potrebbe produrre un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a cambiamenti di valore dei propri attivi, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuto a fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari, delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti del generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche fiscali e monetarie, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale che internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. L'attuale crisi finanziaria dell'eurozona influenza negativamente ed in maniera significativa il valore degli attivi degli emittenti bancari europei.

Sia al 31/12/2013 che al 31/12/2012, la Banca non detiene esposizioni al rischio sovrano dei Paesi "Periferici" dell'Area Euro, ad eccezione di quelli relativi al debito pubblico italiano.

Alla data del 31/12/2013, l'indicatore sintetico di esposizione al rischio tasso di interesse sul banking book, costituito dal rapporto tra esposizione complessiva al rischio tasso di interesse sul banking book misurata secondo la metodologia semplificata proposta dalla Circolare Banca d'Italia 263/2006 e patrimonio di vigilanza, si è attestato al 14,36%.

Si precisa che al 31/12/2013 tale esposizione ammontava a circa 898 mln di euro, come rilevabile dal Bilancio di Esercizio, Sez.4.2, pag. 67; al 31/12/2012 ammontava a circa 696 mln di euro, come da Bilancio 2012.

Il seguente paragrafo viene sostituito come segue:**Rischio connesso alle perdite di esercizio e al livello di patrimonializzazione**

La Banca, nell'attuale difficile contesto congiunturale, uniformandosi all'approccio gestionale dell'intero sistema bancario italiano ed in adesione alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, ha rafforzato gli accantonamenti a fronte del peggioramento della qualità del credito.

L'Emittente ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita netta di 125,5 milioni di euro, rispetto ad un utile netto di 7,2 milioni dell'esercizio precedente. Gli aspetti che hanno maggiormente influenzato questo risultato sono riconducibili all'incremento delle rettifiche su crediti, che nel 2012 hanno raggiunto il considerevole importo di 144,5 milioni di euro, e alla rettifica dell'avviamento, pari a 57,9 milioni di euro.

La perdita del 2012 è da considerare straordinaria in quanto frutto di una combinazione di fattori negativi che hanno avuto la massima concentrazione nell'esercizio e sono stati alimentati e amplificati dal contesto di crisi economica e finanziaria in atto ormai da oltre quattro anni.

Il risultato economico anche a dicembre 2013 registra una perdita netta di 9.989 mila euro, inferiore rispetto alla perdita netta di 125,5 milioni di euro del 2012, riconducibile all'incremento delle rettifiche di valore su crediti, che nel 2012 hanno raggiunto il considerevole importo di 144,5 milioni di euro, e alla rettifica dell'avviamento, pari a 57,9 mln euro.

In realtà, il segno negativo dell'esercizio 2013 si ripropone per effetto principalmente dei costi per incentivazione all'esodo del personale dipendente, che ammontano a 20 milioni di euro, in assenza dei quali il risultato d'esercizio avrebbe mostrato il ritorno al segno positivo. Dagli esodi incentivati del personale sono attesi significativi risparmi a regime e comunque già a partire dal nuovo anno. Importanti anche le rettifiche su crediti, che nel 2013 hanno contribuito a rafforzare il presidio sui crediti ad andamento anomalo.

Sul fronte dei ricavi, contribuisce significativamente al risultato del periodo l'apporto positivo dell'attività di trading con quasi 30 milioni di utili.

Al 31 dicembre 2013 il TIER 1 è pari al 7,32%, registrando un miglioramento rispetto al 6,95% del 31 dicembre 2012, ma non raggiunge il limite minimo del 7,5% disposto da parte dell'Organo di Vigilanza. L'incremento dell'indice rispetto all'esercizio precedente è stato ottenuto senza interventi sul capitale.

Il Tier 1 si posiziona 7,32% rispetto al 6,95% del 2012. Il limite minimo disposto per la nostra Banca dall'Autorità di Vigilanza è il 7,5% che al 31 dicembre 2014 diventerà l'8%. Il Tier 1 di dicembre 2013, pur non raggiungendo il livello minimo richiesto dall'Organo di Vigilanza, rappresenta un miglioramento del requisito rispetto al 2012, conseguito senza interventi sul capitale, bensì attraverso una rigorosa politica di contenimento degli assorbimenti patrimoniali.

A partire da gennaio 2014, peraltro, sono entrati in vigore le nuove regole prudenziali che modificano significativamente le modalità di calcolo del patrimonio utile ai fini di vigilanza e prevedono nuovi target di patrimonializzazione.

Con riferimento alla stessa competenza al 31/12/2013, le stime della Banca dei coefficienti prudenziali elaborate secondo le metriche del framework "Basilea 3" evidenziano un Tier 1 del 8,40% ed un TCR del 13,36%.

In linea con tali nuove previsioni normative e di Vigilanza, che impongono requisiti patrimoniali più stringenti, saranno poste in atto azioni incisive finalizzate a rafforzare i ratios patrimoniali e a creare le condizioni per una maggiore efficienza operativa.

In merito a tali azioni finalizzate al rispetto dei nuovi requisiti, è stato avviato il processo di revisione del piano strategico della Banca, propedeutico all'effettuazione di un'operazione di aumento di capitale sociale straordinario, che la Banca ha in programma di effettuare entro il 2014. Nel caso di non integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per il quale sono state avviate le attività preventive, così come previsto dal piano strategico di prossima approvazione, la Banca potrà attivare altre modalità di rafforzamento patrimoniale, tra cui la cessione di ramo d'azienda e/o l'emissione di strumenti aggiuntivi di patrimonializzazione previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i principali dati patrimoniali, finanziari ed economici dell'Emittente si rinvia al paragrafo 3.2 del presente Documento di Registrazione.

Il seguente paragrafo viene sostituito come segue:

Rischi connessi ai Procedimenti Giudiziari in corso

Trattasi di rischi relativi a procedimenti giudiziari e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico dell'Emittente. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari, a cause di anatocismo ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni conseguenti ad operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default".

I rischi connessi al possibile esito sfavorevole di vertenze legali e giudiziali sono stati attentamente analizzati e dove è stato possibile effettuare un'attendibile valutazione della loro consistenza, si è provveduto a registrare un conseguente accantonamento nel fondo apposito.

I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono tali da compromettere la solvibilità della Banca.

La Banca espone nel proprio bilancio un fondo rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso (che rappresentano il fisiologico contenzioso connesso allo svolgimento dell'attività bancaria), anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono tale contenzioso.

In particolare al 31/12/2013 a fronte di una richiesta per circa 8,20 milioni di euro, tra interessi anatocistici e revocatorie fallimentari, risulta una copertura al fondo rischi ed oneri pari a circa 2,37 mln di euro.

Per quanto attiene alle **cause passive** in corso promosse da privati nei confronti della Banca, per circa 37,3 mln di euro al 31/12/2013, esse riguardano principalmente richieste di risarcimento danni (circa 22,7 mln), riconoscimento di crediti e rimborso somme (14,5 mln circa). Per le stesse la copertura a fondo rischi ed oneri ammonta a circa €1.776.706.

Nel corso del 2013 non sono stati avviati procedimenti giudiziari in danno della Banca di significativo importo.

A fronte delle ulteriori richieste pervenute nell'esercizio 2013 è stato incrementato l'accantonamento di 1,35 milioni di euro. Per l'intero contenzioso in questione è in essere una copertura assicurativa che prevede un massimale di un milione di euro, mentre l'accantonamento lordo complessivamente stanziato è di 2.569 mila euro.

Le cause in corso sono riconducibili alla normale attività dell'Emittente e l'eventuale esito negativo non sarebbe comunque tale da compromettere la sua solvibilità ed in particolare la sua capacità di adempiere agli obblighi derivanti dall'emissione di prestiti obbligazionari (pagamento degli interessi e rimborso del capitale).

L'Emittente ritiene al momento congruo l'accantonamento sino ad ora effettuato, in considerazione del limitato rischio di soccombenza dei procedimenti giudiziari in corso.

Per maggiori dettagli si rinvia al Paragrafo 11.6 del presente Documento di Registrazione.

Rischio correlato alla liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

La Banca si è dotata di una Liquidity Policy, conforme alle linee guida emanate dalla Banca d'Italia, nella Circolare 263/06.

Si segnala che l'Emittente ha fatto ricorso alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine (LTRO) presso la Banca Centrale Europea per un importo complessivo di ca. 400/mln. euro con scadenza 29/1/2015 e 26/2/2015. I suddetti finanziamenti hanno consentito la costituzione di adeguate riserve necessarie per garantire lo sviluppo degli impieghi e per far fronte ad eventuali situazioni di momentanea tensione di liquidità. Ulteriori 100/mln si riferiscono a finanziamenti a breve termine presso l'Eurosistema.

Circa le operazioni suddette di rifinanziamento presso la BCE, le stesse verranno integralmente rimborsate da titoli di Stato italiano aventi scadenze prossime a quelle previste contrattualmente dai finanziamenti; pertanto non sono ravvisabili disequilibri sulla posizione di liquidità dell'Emittente.

Il costo del funding complessivo della raccolta della Banca che nel 2012 si attestava all'1,59% si riduce nel 2013 di 15 basis point (1,44%).

Schema delle obbligazioni in scadenza

Scadenze	Ammontare (mln/€)
2014	30
2015	161*
2016	175
Oltre (dal 2017 al 2022)	272

*Si precisa che per l'ammontare emesso con scadenza 2015, sono presenti 89 mln di euro di obbligazioni emesse con garanzia da parte del Ministero del Tesoro; dette obbligazioni sono presenti integralmente nel portafoglio dell'emittente ed utilizzate esclusivamente quale collaterale a garanzia delle operazioni di rifinanziamento della BCE. Pertanto lo stock delle obbligazioni in scadenza presso la clientela nel 2015 è pari a 72 mln di euro.

Il seguente paragrafo viene integrato come segue:**Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario**

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata è soggetta ad una articolata regolamentazione e alla vigilanza, tra gli altri, da parte della Banca d'Italia e della Consob.

In particolare, la Banca deve rispettare la normativa applicabile alle società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico, alla normativa in materia di servizi bancari (finalizzata a preservare la stabilità e la solidità delle banche, limitandone l'esposizione al rischio) e di servizi finanziari (che disciplina l'attività di vendita e collocamento degli strumenti finanziari e quelle di marketing).

La vigilanza delle sopracitate autorità copre vari ambiti di attività dell'Emittente, e può avere tra l'altro ad oggetto i livelli di liquidità e di adeguatezza patrimoniale, la prevenzione e il contrasto del riciclaggio di denaro, la tutela della privacy, la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela, gli obblighi di rendiconto e di registrazione.

Quanto precede anche in considerazione del fatto che alla Data del Prospetto, alcune leggi e normative che interessano i settori in cui l'Emittente opera sono di recente approvazione e le relative modalità applicative sono in corso di definizione.

In particolare, anche a seguito della crisi che ha investito i mercati finanziari a partire dal 2008, nell'ultimo quadrimestre del 2010 il Comitato di Basilea per la vigilanza ha approvato rilevanti modifiche alla regolamentazione in materia di liquidità degli istituti bancari, che comportano il sostanziale rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi (c.d. Basilea 3), prevedendo la graduale entrata in vigore dei nuovi requisiti prudenziali, che ha avuto inizio il 1° gennaio 2014, oltre all'implementazione di nuove policy in tema di gestione del rischio di liquidità degli istituti bancari. Più in dettaglio, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea 3 prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti.

A regime tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital pari almeno all'8,5% delle Attività di Rischio Ponderate e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle Attività Ponderate per il Rischio. Tali livelli minimi includono il Capital Conservation Buffer, ovvero un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria.

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea 3 prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o LCR)*, avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o NSFR)** con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Tra le novità regolamentari in fase di definizione, si segnala la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD), che s'inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della BRDD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza delle banche, di un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. bail-in).

In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior unsecured (non garantiti), ai prestiti alle piccole medie imprese e infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in).

In caso di necessità ulteriormente eccedenti alle perdite trasferite come sopra indicato, dovrà intervenire un fondo unico di risoluzione, che dovrà essere creato dagli Stati Membri. Tale fondo unico di risoluzione, dovrebbe essere operativo in un orizzonte temporale di 10-15 anni dalla Data del Prospetto. La Bank Recovery and Resolution Directive dovrebbe essere recepita negli ordinamenti dei singoli Stati nazionali entro il 2016.

Eventuali variazioni della normativa, o anche delle relative modalità di applicazione, nonché l'eventualità che l'Emittente non riesca ad operare conformemente a tali normative, nonostante abbia posto in essere specifiche procedure e policy interne, potrebbero influenzare le attività, la situazione patrimoniale, economica e finanziarie della Banca, nonché i prodotti e i servizi offerti.

*LCR (Liquidity Coverage Ratio): indicatore di liquidità a breve termine a 30 giorni introdotto dal Comitato di Basilea dato dal rapporto tra ammontare delle HQLA (High Quality Liquid Assets - attività liquide di elevata qualità) e totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi.

**NSFR (Net Stable Funding Ratio): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi introdotto dal Comitato di Basilea dato dal rapporto tra ammontare disponibile di provvista stabile e ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Il seguente paragrafo viene sostituito come segue:

3.2 DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali e reddituali e degli indicatori di solvibilità maggiormente significativi dell'Emittente, tratti dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione relativi agli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2013 e al 31/12/2012, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore al 31 dicembre 2013, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario 1606 del 19 luglio 2002 della stessa, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

TABELLA 1: INDICATORI PATRIMONIALI

<i>(dati in migliaia di Euro e in percentuale)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Tier One Capital Ratio	7,32%	6,95%
Core Tier One Capital Ratio	7,32%	6,95%
Total Capital Ratio	11,85%	11,10%
Patrimonio di vigilanza	338.713	345.542
- (Patrimonio di base)	(209.232)	(216.268)
- (Patrimonio supplementare)	(129.222)	(128.968)
Elementi da dedurre dal Totale del Patrimonio di Base e Supplementare	0	0
- (Patrimonio di Terzo Livello)	(312)	(406)
Attività di rischio ponderate	2.858.583	3.113.582
Rapporto Att. rischio ponderate/Totale Attivo	6,4%	6,7%

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità al 31/12/2013 e al 31/12/2012 sono stati calcolati secondo i principi previsti dal Secondo Pilastro della normativa prudenziale Basilea 2.

Il Core Tier One Capital Ratio coincide con il Tier One Capital Ratio in quanto la Banca Popolare di Puglia e Basilicata non ha emesso strumenti innovativi di capitale computabili nel patrimonio di base.

Il patrimonio utile ai fini della vigilanza a fine 2013 si attesta sui 339 mln di euro con un Total Capital Ratio pari all'11,85% rispetto all'11,10% del 2012 (345 mln di euro).

La Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale secondo le regole definite da Banca d'Italia in base alle quali il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari all'8% (9% per la nostra banca).

Al 31 dicembre 2013 il TIER 1 è pari al 7,32%. Tale indice evidenzia un miglioramento rispetto al 6,95% del 31 dicembre 2012, conseguito senza interventi sul capitale, bensì attraverso una rigorosa politica di contenimento degli assorbimenti patrimoniali, anche se non raggiunge il limite minimo del 7,5% disposto da parte dell'Organo di Vigilanza, che al 31 dicembre prossimo diventerà l'8%.

Il patrimonio di vigilanza esprime un indice di copertura pari al 11,85% del totale delle attività ponderate nette rispetto al requisito minimo per la nostra Banca del 10%.

Per il calcolo dei requisiti patrimoniali la Banca utilizza il metodo "Standardizzato", come definito dalla normativa di Vigilanza; pertanto, i risultati delle metodologie e degli strumenti utilizzati a solo fine di gestione e controllo interno, non sono utilizzati per il calcolo dell'assorbimento di capitale ai fini di vigilanza.

A partire da gennaio 2014 sono entrate in vigore le nuove regole prudenziali che modificano significativamente le modalità di calcolo del patrimonio utile ai fini di vigilanza e prevedono nuovi target di patrimonializzazione.

Le nuove regole prevedono che le banche rispettino un livello di capitale di migliore qualità (common equity tier 1) pari al 7% delle attività ponderate per il rischio.

Il rispetto dei nuovi requisiti sarà possibile con un aumento di capitale che la Banca ha in programma di effettuare nel corso del 2014.

Con riferimento alla stessa competenza al 31/12/2013, le stime dei coefficienti prudenziali elaborate secondo le metriche del framework "Basilea 3" evidenziano un Tier 1 del 8,40% ed un TCR del 13,36%.

Nella definizione di capitale da utilizzare vengono applicati i margini di flessibilità previsti dal Regolamento europeo 575/2013 (cd. CRR) per quanto riguarda in particolare il regime delle deduzioni e dei filtri prudenziali (cosiddetto phasein).

Le banche che non dovessero rispettare il requisito di riserva di capitale non potranno distribuire dividendi, remunerazioni variabili e altri elementi utili a formare il patrimonio regolamentare oltre i limiti prestabiliti e dovranno definire le misure necessarie a ripristinare il livello di capitale richiesto.

TABELLA 2: INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA

La seguente tabella espone alcune informazioni di sintesi sulle operazioni verso la clientela al 31/12/2013, al 31/12/2012 con il relativo dato di settore. (Fonte: Rapp. di Stabilità Bankitalia).

(%)	Dati Banca 31/12/2013	Dati Banca 31/12/2012	Dati di Sistema 30/06/2013	Dati di Sistema 31/12/2012
Rapporto sofferenze impieghi:				
• Soff.lorde/crediti lordi	12,93%	7,06%	7,8%	7,2%
• Soff.nette/crediti netti	6,01%	3,35% *	3,8%	3,5%
Partite anomale** lorde/crediti lordi	20,11%	14,58%	14,7%	13,4%
Partite anomale** nette/crediti netti	12,87%	8,99% *	9,6%	8,7%
Rapporto di copertura delle partite anomale	41,61%	42,69% *	38,5%	38,8%
Rapporto di copertura delle sofferenze	57,61%	55,87% *	54,4%	54,6%
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto***	73,25%	43,73% *	32,0% ***	30,0% ***

*Dato riclassificato

**Per 'partite anomale' si intendono: i crediti scaduti e/o sconfinati, gli incagli, i crediti ristrutturati e le sofferenze.

*** Dati di sistema non confrontabili con i nostri dati Banca per applicazione di criteri di calcolo non omogenei.

Con riferimento al **31/12/2013** le singole categorie che compongono i crediti deteriorati sono:

(dati in migliaia di Euro e in percentuale)	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione netta	Grado di Copertura
Sofferenze	441.774	254.494	187.280	57,60%
Incagli	150.803	23.722	127.081	15,73%
Esposizioni ristrutturate	1.417	213	1.204	15,03%
Esposizioni scadute	93.320	7.553	85.767	8,09%

Con riferimento al **31/12/2012** le singole categorie che compongono i crediti deteriorati sono:

(dati in migliaia di Euro e in percentuale)	Esposizio ne Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione netta	Grado di Copertura
Sofferenze	261.768	148.412	113.356	56,70%
Incagli	167.349	66.335	101.014	39,64%
Esposizioni ristrutturate	1.681	975	706	58,00%
Esposizioni scadute	109.339	17.055	92.284	15,60%

Le sofferenze nette sono cresciute di 71,76 milioni rispetto al 2012, anche se la variazione nei volumi è dovuta prevalentemente alla classificazione a sofferenza effettuata nel primo semestre del 2013 di quelle posizioni che non potevano trovare riscontro già nel bilancio 2012 e che solo la lavorazione successiva a dicembre ha consentito di esporre formalmente in questo comparto di crediti deteriorati.

Nella seconda parte del 2013 il flusso di nuove sofferenze ha cessato di crescere e potrebbe scendere gradualmente nel 2014, pur rimanendo elevato.

L'indice di rischio "attività deteriorate nette/impieghi" è adesso pari al 12,9% rispetto al 9% del 2012, mentre il rapporto "sofferenze nette/impieghi" si è attestato al 6,01% rispetto al 3,35% del bilancio 2012.

Indice Grandi Rischi/Impieghi netti: al 31/12/2013 si attesta al 38,26%, mentre al 31/12/2012 si attestava al 25,13% (dato riclassificato).

(Sono considerati "grandi rischi" le posizioni per cassa e per firma le cui esposizioni nominali eccedono il 10% del patrimonio di vigilanza).

Al 31 dicembre 2013, il limite è risultato pari a €33.840.081 (10% di €338.400.810) pertanto, secondo la vigente disciplina di Vigilanza, sono emerse sei posizioni classificate come grandi rischi. Il totale dei grandi rischi include il portafoglio dei titoli di Stato Italiani.

Importi in migliaia di euro		
	IMP. NOMINALE	IMP. PONDERATO
Tesoro dello Stato	927.277	0
Banca d'Italia	86.504	0
Comune di Taranto	60.224	7.570
Media Finance Srl	41.569	41.569
Intesa SanPaolo SpA	39.778	14.881
Pa.G.Edil SpA	37.355	29.208

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie e patrimoniali dell'Emittente si rinvia a quanto indicato al Paragrafo 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e perdite dell'Emittente" del presente Documento di Registrazione.

TABELLA 3: ULTERIORI INDICATORI DI LIQUIDITA'

Con riferimento agli indicatori di liquidità operativa e strutturale, la Banca ha definito un proprio framework di risk appetite (soglia di tolleranza al rischio) e di limiti operativi, idoneo ad individuare i diversi scenari con riferimento alla posizione di liquidità della Banca (normale operatività, allerta e crisi).

Per l'intero 2013 non si rilevano criticità per i due indicatori.

(%)	31/12/2013	31/12/2012
Loan to Deposit Ratio*	95,90%	96,20%
Liquidity Coverage Ratio	234,36%	325,32%

*L'indicatore di liquidità strutturale (Loan di Deposit Ratio) adottato dalla Banca è costituito dal rapporto tra gli impieghi a clientela e la raccolta diretta da clientela.

Ai sensi della Liquidity Risk Management Policy adottata dalla Banca, "al fine di monitorare gli eventuali squilibri strutturali nella composizione delle attività e passività di bilancio oltre l'orizzonte temporale dell'anno, la Banca elabora con frequenza settimanale (il primo giorno lavorativo di ciascuna settimana) un indicatore di liquidità strutturale costituito dal rapporto tra stock impieghi clientela e stock raccolta diretta clientela (escluse le banche). Al fine di mitigare la volatilità dell'indicatore legata a fattori tecnici o comunque contingenti, viene utilizzata la media dei dati stock rilevati nei giorni lavorativi della settimana precedente."

Su un piano concettuale l'indicatore di liquidità strutturale (loan to deposit ratio) riflette la capacità della Banca di finanziare con raccolta diretta clientela (tendenzialmente più stabile rispetto al funding con istituzionali) gli impieghi a clientela (tendenzialmente meno liquidi rispetto agli impieghi in strumenti finanziari a valere sul portafoglio titoli). In questa logica si rende necessario finanziare lo stock di impieghi al lordo delle rettifiche e degli int. di mora (in bilancio invece lo stock di impieghi è iscritto, coerentemente con i principi contabili internazionali, al netto delle rettifiche di valore e degli int. di mora).

In relazione a quanto sopra, il valore dell'indicatore di liquidità strutturale indicato in bilancio con riferimento al 31.12.2013 è costruito come media dei dati stock (con impieghi lordi) rilevati nei giorni lavorativi 30/12/2013; 31/12/2013; 02/01/2014 e 03/01/2014.

In particolare, nel corso del 2013 l'indicatore di liquidità strutturale (Loan to deposit) ha registrato un lieve miglioramento; l'indicatore di liquidità operativa "LCR Gestionale" è rimasto al di sopra del requisito minimo regolamentare Basilea 3 del 60%, che dovrebbe entrare in vigore dal gennaio 2015.

TABELLA 4: PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di Euro e in percentuale)	31/12/2013	31/12/2012	Var %
Margine di interesse	83.030	95.159	-12,75%
Margine di intermediazione	162.278	159.644*	1,65%
Risultato netto della gestione finanziaria	116.792	14.122*	658,06%
Costi Operativi	(127.462)	(190.148)	-32,97%
Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(10.665)	(176.031)*	-93,90%
Utile/Perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	(9.989)	(124.578)*	-91,98%

*Dato riclassificato

L'esercizio 2013 si chiude con un risultato economico negativo di 10 milioni di euro, dovuto principalmente ai rilevanti costi degli esodi incentivati del personale che ammontano a 20 milioni di euro. In assenza di tali costi straordinari, la Banca avrebbe chiuso in utile, in un contesto di persistente crisi economico/finanziaria che ha determinato una sensibile diminuzione della redditività dovuta principalmente alla minore domanda di finanziamenti e della maggiore cautela nella valutazione del merito creditizio. La situazione congiunturale, infatti, ha accentuato il livello di deterioramento dei crediti, continuando a richiedere la rilevazione di rilevanti rettifiche di valore. In questo contesto, i criteri di classificazione e valutazione devono continuare ad essere improntati alla massima prudenza, come anche richiesto dai regulators nazionali e internazionali.

In dettaglio, il margine d'interesse mostra una diminuzione del 12,75 %, passando da 95.159 mila euro del 2012 a 83.030 mila euro attuali, dovuta al calo delle masse di impiego e di raccolta; alla diminuzione delle masse, infatti, è conseguito il calo sia degli interessi attivi, passati da 160.105 mila euro a 142.833 mila euro, sia, in minor misura, di quelli passivi che sono scesi da 64.946 mila euro a 59.803 mila euro. Un peso significativo lo hanno avuto i tassi che, per effetto del calo avvenuto già da inizio anno, hanno subito una lieve contrazione negli impieghi, mentre sono rimasti comunque piuttosto sostenuti nella raccolta.

TABELLA 5: PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

(dati in migliaia di Euro e in percentuale)	31/12/2013	31/12/2012	Var %
Totale impieghi clientela	2.735.121	3.000.594*	-8,8%
Totale impieghi (voce 70)	3.117.224	3.443.497*	-9,5%
Totale raccolta diretta clientela	3.510.794	3.769.532	-6,9%
Totale raccolta diretta (voci 20 e 30)	3.515.557	3.817.107	-7,9%
Totale raccolta indiretta	2.493.806	2.278.982	9,4%
Totale raccolta globale	6.009.363	6.096.089	-1,4%
Totale attivo	4.470.691	4.671.584	-4,3%
Totale attività finanziarie	949.303	782.712	21,3%
Patrimonio Netto	255.665	264.145	-3,2%
Posizione Interbancaria Netta	-422.050	-290.025	45,5%

*Dato riclassificato

Nel corso dell'anno 2013 non sono purtroppo emersi segnali di miglioramento della congiuntura economica generale, ma la banca, nonostante tutto, ha saputo alimentare la fiducia dei risparmiatori, ottenendo significativi riscontri, che hanno permesso di consolidare l'azione nelle aree di riferimento.

Infatti, la raccolta globale supera i 6 miliardi di euro e, pur con un lieve decremento dell'1,4%, conferma la tenuta dei volumi complessivi rispetto a fine 2012, rimanendo in linea con gli obiettivi di mantenimento del funding a sostegno dell'attività di impiego e dei desiderati margini di liquidità.

La raccolta diretta da clientela ha registrato un calo del 7,9%, passando da 3.817 a 3.516 milioni di euro, a favore di un incremento del 9,4% della raccolta indiretta, che passa da 2.279 a 2.494 milioni di euro. La riallocazione della raccolta da diretta a indiretta è stata favorita anche da una politica dei tassi meno aggressiva.

Nel difficile contesto economico che ha caratterizzato i territori di insediamento, la Banca ha mantenuto fermo il sostegno alle famiglie e alle strutture produttive dei territori, mirando nel contempo a un'attenta gestione del rischio creditizio.

Nel complesso, gli impieghi sono calati del 9,5% con una diversa articolazione tra le forme tecniche che vi hanno contribuito in varia misura. La variazione più significativa in termini di importo è rilevata sui mutui a cui si affiancano anche i conti correnti e le altre sovvenzioni. La diminuzione degli impieghi è dovuta sia a una politica più selettiva dell'offerta sia ad un calo della domanda, in conseguenza della riduzione dei consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese.

Il numero delle azioni a fine 2013 è di 39.413.509; il capitale interamente versato è costituito da 39.413.509 azioni da 2,58 euro nominali. Le azioni proprie in portafoglio ammontano a 61.848 per un controvalore di 510 mila euro.

Il numero dei soci al 31 dicembre 2013 è pari a 30.019 rispetto a 29.862 del 2012, registrando, così, una lieve crescita.

Il personale operante in Banca a fine 2013 è pari a 1.167 unità.

4.1.5 Fatti recenti nella vita dell'Emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

Con provvedimento del 9 luglio 2013, tenuto conto degli esiti dell'ispezione condotta dal 26/11/2012 al 12/04/2013, la Banca d'Italia ha formulato, ai sensi dell'art.53 comma 3, lettera d) del Tub, diverse osservazioni sulla governance, sulla gestione del credito, sui controlli e sull'assetto organizzativo.

Con lo stesso, viene confermato il divieto all'apertura di nuovi sportelli, il requisito patrimoniale specifico a fronte del Rischio di credito pari al 9% anziché all'8%, il raddoppio del requisito patrimoniale sui rischi operativi, il Total Capital Ratio pari al 10%, con la previsione di ulteriori limiti quali il Tier I Ratio pari al 7,50% a fine 2013 e all'8% a fine 2014. Inoltre Banca d'Italia ha imposto una discontinuità nella composizione degli organi di governo per rimuovere le carenze gestionali e le criticità emerse in sede ispettiva.

Diversi interventi sono stati posti in essere quali, ad esempio, il **processo di rinnovamento della governance** che ha trovato il suo completamento nell'assemblea ordinaria dei soci tenutasi il 29 Marzo 2014; il **processo di gestione del credito**, con la definizione di una nuova filiera dedicata alla gestione del credito problematico, con la ristrutturazione della rete distributiva, con la rilevazione nello stesso bilancio 2012 di significative rettifiche di valore su crediti; la **razionalizzazione della rete sportelli**, nonché la **riduzione delle spese per il personale e di altri costi amministrativi**,

In ordine alla **continuità aziendale**, il C.d.A ha già approvato il **piano finanziario** nel mese di febbraio 2014, il **piano del capitale** nel mese di marzo 2013, ed è in corso di predisposizione un **nuovo piano strategico aziendale**, che consentirà nel prossimo triennio di incrementare la propria redditività e produttività, garantendo nel contempo una adeguata crescita patrimoniale della Banca.

Al 31 dicembre 2013 il **TIER 1** è pari al 7,32%. Tale indice evidenzia un miglioramento rispetto al 6,95% del 31 dicembre 2012, ma non raggiunge il limite minimo del 7,5% disposto da parte dell'Organo di Vigilanza. L'incremento dell'indice rispetto all'esercizio precedente è stato ottenuto senza interventi sul capitale.

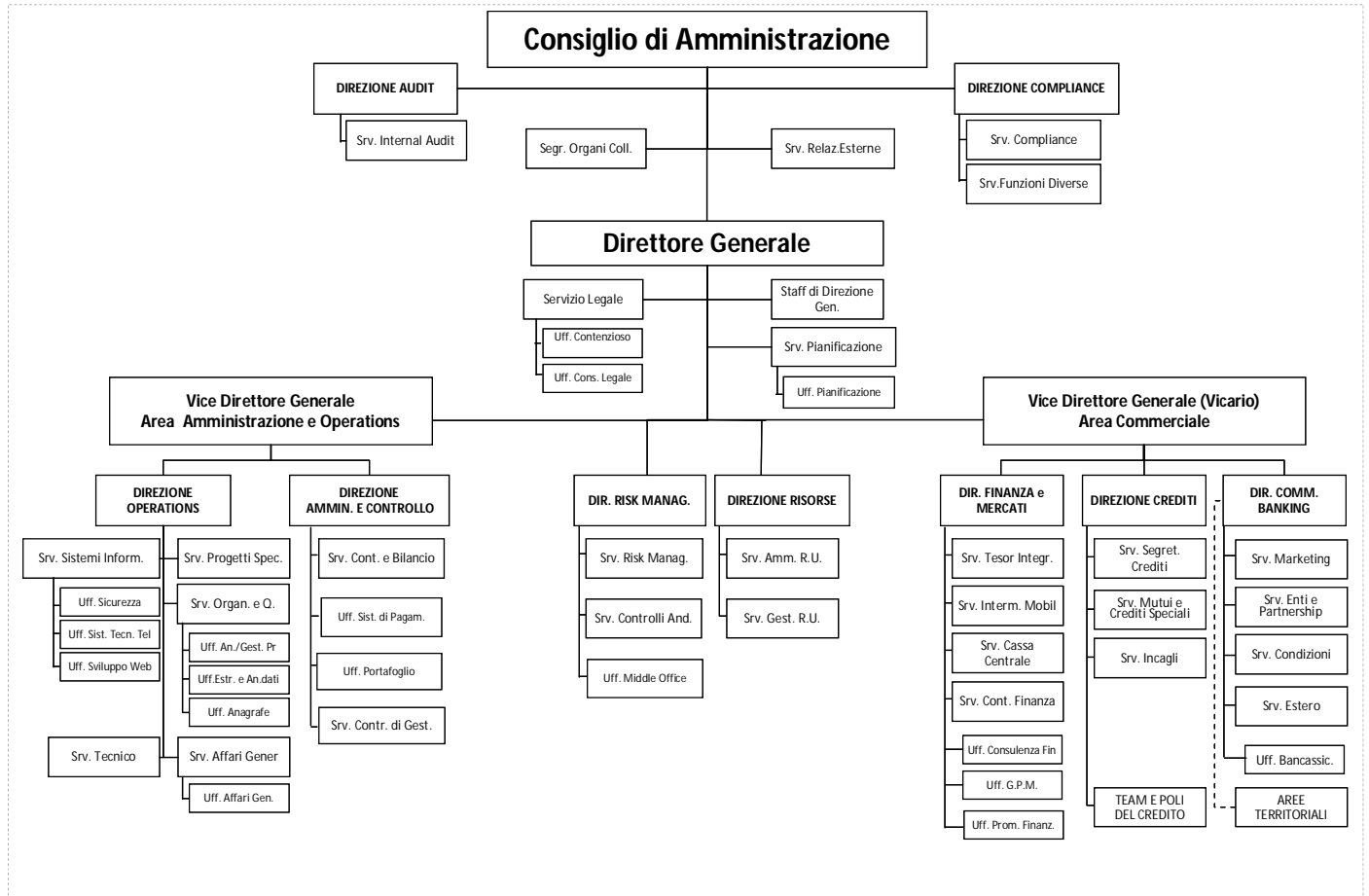
A partire da gennaio 2014, peraltro, sono entrati in vigore le nuove regole prudenziali che modificano significativamente le modalità di calcolo del patrimonio utile ai fini di vigilanza e prevedono nuovi target di patrimonializzazione, a fronte dei quali la Banca ha in programma di effettuare entro in 2014 un'operazione di **aumento di capitale sociale straordinario**.

Nel caso di non integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per il quale sono state avviate le attività preventive, così come previsto dal piano strategico di prossima approvazione, la Banca potrà attivare altre modalità di rafforzamento patrimoniale, tra cui la cessione di ramo d'azienda e/o l'emissione di strumenti aggiuntivi di patrimonializzazione previsti dalla normativa vigente.

Il paragrafo 6 del Documento di Registrazione viene aggiornato come segue:

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si riporta di seguito l'organigramma della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, in vigore dal 01/03/2014.



7.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

A partire dal 26/11/2012 fino al 12/04/2013 sono stati compiuti accertamenti ispettivi da parte della Banca d'Italia. Le verifiche ispettive, il cui iter procedurale non si è ancora concluso, hanno evidenziato risultanze "in prevalenza sfavorevoli".

Nel verbale sono state formulate diverse osservazioni sulla governance, sulla gestione del credito, sui controlli e sull'assetto organizzativo.

In un'ottica di consapevole e costruttiva condivisione degli spunti forniti dall'Organo di Vigilanza, la Banca è già intervenuta su diversi aspetti già in sede di redazione del bilancio 2012. In particolare:

- accantonamenti connessi alle stime di potenziali perdite (in particolare, per quanto riguarda il rischio di credito, il prolungarsi della recessione economica e l'incertezza sulle prospettive di ripresa della crescita economica, ha comportato la robusta rettifica di valore complessiva sui crediti, in coerenza con quanto indicato nei "Provvedimenti di carattere generale delle autorità creditizie" della Banca d'Italia, comunicazione del 13/03/2013);
- la verifica annuale sull'avviamento, conseguente alle operazioni di aggregazione aziendale; dalla suddetta verifica è emersa una riduzione di valore dell'avviamento, con conseguente necessaria svalutazione del suo valore.

Nei mesi successivi la Banca è stata impegnata a porre in essere interventi di miglioramento ed efficientamento organizzativo necessari per rispondere compiutamente a tutte le osservazioni presentate dalla Banca d'Italia nel verbale ispettivo, oltre che ai già citati interventi correttivi.

In particolare il 9 luglio scorso la Banca d'Italia ha presentato il verbale con l'esito dell'ispezione condotta presso la banca nel periodo novembre 2012 - aprile 2013.

In risposta alle osservazioni ricevute dall'Organo di Vigilanza, la Banca è stata sin da subito impegnata nell'avviare azioni idonee a recepire dette indicazioni; alcune di esse sono state già compiutamente adempiute ed altre sono in fase di attuazione.

In particolare sono stati posti in essere i seguenti interventi:

- in relazione alla discontinuità nella composizione degli organi di governo richiesta dalla Banca d'Italia, a seguito delle dimissioni di sei consiglieri, tra cui il Presidente, è stato avviato il **processo di rinnovamento della governance** che ha trovato il suo completamento nell'assemblea ordinaria dei soci tenutasi il 29 Marzo 2014 ed il cui obiettivo è finalizzato a condurre la banca lungo un percorso di ripresa della redditività.
- le osservazioni dell'Organo di Vigilanza sulla **gestione del credito** in sede di ispezione hanno accelerato l'approvazione del nuovo processo del credito, che la Banca aveva già avviato nel corso del 2012, portando sia alla definizione di una nuova filiera dedicata alla gestione del credito problematico, nonché di ristrutturazione della rete distributiva, sia alla rilevazione nello stesso bilancio 2012 di significative rettifiche di valore su crediti, che hanno consentito un riallineamento degli indici di copertura a quelli medi di sistema;
- **autovalutazione del sistema dei controlli interni**, tenuto anche conto delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale, con il supporto di qualificata società di consulenza;
- **razionalizzazione della rete sportelli**, attraverso la chiusura programmata di quelli non profittevoli, localizzati principalmente nel Nord Italia, portando così la rete a 137 sportelli. Sempre in tale ottica, si stanno valutando anche ipotesi di cessione di sportelli a fronte di alcune manifestazioni di interesse, di cui si attende una formalizzazione;
- avvio della **riduzione delle spese per il personale e degli altri costi amministrativi**, finalizzato ad incentivare gli esodi del personale, e interventi mirati a conseguire un taglio dei costi su tutte le voci di spesa, con una significativa riduzione dei costi su base annua già a partire dal 2014.

In ordine alla **continuità aziendale**, il C.d.A ha già approvato il **piano finanziario** nel mese di febbraio 2014), il **piano del capitale** nel mese di marzo 2013, ed è in corso di predisposizione un **nuovo piano strategico aziendale**, che consentirà nel prossimo triennio di incrementare la propria redditività e produttività, garantendo nel contempo una adeguata crescita patrimoniale della Banca

In realtà, il **piano strategico** 2013-2015, benché recentemente approvato, è stato sottoposto ad una adeguata revisione coerente con il nuovo piano finanziario approvato dal CdA, per tenere conto sia del nuovo scenario delineatosi da fine 2012, sia dell'intensa attività di gestione delle posizioni creditizie anomale, che delle osservazioni svolte dalla Banca d'Italia nell'ambito dell'attività ispettiva.

Di tale piano strategico, un punto saldo resta invece la mission della Banca, finalizzata al mantenimento ed al rafforzamento del ruolo di motore dello sviluppo del sistema economico e finanziario di riferimento, servendosi del radicamento territoriale per ricercare e favorire opportunità di business in cui convergano l'interesse degli stakeholder e lo sviluppo del territorio, secondo i principi mutualistici propri delle banche popolari cooperative finalizzati alla creazione di valore.

Si procederà pertanto nel corso del 2014 ad avviare tutte le attività necessarie per la realizzazione del nuovo Piano Strategico.

Al 31 dicembre 2013 il **TIER 1** è pari al 7,32%. Tale indice evidenzia un miglioramento rispetto al 6,95% del 31 dicembre 2012, ma non raggiunge il limite minimo del 7,5% disposto da parte dell'Organo di Vigilanza. L'incremento dell'indice rispetto all'esercizio precedente è stato ottenuto senza interventi sul capitale.

A partire da gennaio 2014, peraltro, sono entrati in vigore le nuove regole prudenziali che modificano significativamente le modalità di calcolo del patrimonio utile ai fini di vigilanza e prevedono nuovi target di patrimonializzazione.

In linea con tali nuove previsioni normative e di Vigilanza, che impongono requisiti patrimoniali più stringenti, saranno poste in atto azioni incisive finalizzate a rafforzare i ratios patrimoniali e a creare le condizioni per una maggiore efficienza operativa. In merito a tali azioni finalizzate al rispetto dei nuovi requisiti, è stato avviato il processo di revisione del **piano strategico** della Banca, pedepeduto all'effettuazione di un'operazione di **aumento di capitale straordinario**, che la Banca ha in programma di effettuare entro il 2014. Nel caso di non integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per il quale sono state avviate le attività preventive, così come previsto dal piano strategico di prossima approvazione, la Banca potrà attivare altre modalità di rafforzamento patrimoniale, tra cui la cessione di ramo d'azienda e/o l'emissione di strumenti aggiuntivi di patrimonializzazione previsti dalla normativa vigente.

Il paragrafo 9.1. del Documento di Registrazione viene modificato come segue:
9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E VIGILANZA
9.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE, COLLEGIO DEI PROBIVIRI E DIREZIONE GENERALE

A seguito delle delibere adottate dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29 marzo 2014 e dal CdA tenutosi in pari data, gli Organi statuari della Banca risultano così composti:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cognome e nome	Carica Sociale	Luogo e data di nascita
1)STACCA dott. Michele	Presidente (*)	Altamura (BA) 11/05/1942
2)D'ANDREA dott. Giuseppe	Vice Presidente Vicario (*)	Bari (BA) 14/05/1963
3)COLANGELO dott. Giovanni	Vice Presidente (*)	Gravina in P.(BA) 02/05/1966
4)CEGLIE dott. Benedetto	Consigliere	Taranto (TA) 21/02/1946
5)DIGIESI notaio Domenico	Consigliere	Gravina in P.(BA) 04/01/1947
6)DI LEO rag. Pietro	Consigliere (*)	Altamura (BA) 15/09/1961
7)NARDULLI dott. Salvatore	Consigliere	Matera (MT) 08/05/1954
8)GIANNOLA prof. Adriano	Consigliere	Fano (PS) 26/12/1943
9)PATRONI GRIFFI avv. Leonardo	Consigliere (*)	Bari (BA) 10/10/1967
10)PRESTA dott. Antonello	Consigliere (*)	Cosenza (CS) 14/02/1961
10)SIMONE rag. Filippo	Consigliere	Altamura (BA) 07/08/1968

(*) Componente il Comitato Esecutivo

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza nel rispetto della normativa vigente.

COLLEGIO SINDACALE

Cognome e nome	Carica Sociale	Luogo e data di nascita
1) BARBARA avv. Giovanni	Presidente	Alessano (LE) 19/12/1960
2) BASILE dott. Pasquale	Sindaco effettivo	Altamura (BA) 20/06/1971
3) LATORRE dott. Cosimo Damiano	Sindaco effettivo	Taranto (TA) 28/11/1959
4) TRICARICO dott. Filippo	Sindaco effettivo	Altamura (BA) 29/01/1950
5) TUCCI dott. Vincenzo	Sindaco effettivo	Gioia del Colle (BA) 26/04/1971
6) PIZZINI dott. Giancarlo Angelo	Sindaco supplente	Bisceglie (BA) 13/05/1960
7) GRANGE dott. Alessandro	Sindaco supplente	Roma (RO) 11/09/1950

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono regolarmente iscritti all'Albo dei Revisori Legali dei Conti.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Cognome e nome	Carica
1) DI CAGNO avv. Augusto	Effettivo
2) D'INTRONO sig. Domenico	Effettivo
3) LORUSSO prof. Michele	Effettivo
4) BUONFRATE avv. Bruno	Supplente
5) FALCICCHIO dott. Donatangelo	Supplente

Il seguente paragrafo viene integrato come segue

INCARICHI SVOLTI ATTUALMENTE DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DI DIREZIONE GENERALE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE SIGNIFICATIVE RIGUARDO ALL'EMITTENTE

Consiglio di Amministrazione

STACCA dott. Michele	Presidente "Oasi Diagram S.p.a." Presidente Collegio Sindacale "Associazione Studi Banca e Borsa"
CEGLIE dott. Benedetto	Sindaco Effettivo "Non Performing Loans S.p.A." Presidente del CdA "Nova Re S.p.A" Presidente CdA "Golf Tolcinasco S.r.l." Presidente dell'Organismo di Vigilanza "Ferlat Acciai S.p.A" Presidente dell'Organismo di Vigilanza "Steelcom Fittings S.r.l." Componente CdA "Acciaierie Valbruna S.p.A." Componente CdA "Aedes BPM Real Estate Sgr S.p.A." Componente Cda – incaricato sist. Controllo int. "Aedes Spa"
DIGIESI notaio Domenico	Componente CdA "Consiglio Notarile" Bari Componente CdA "Comitato Regionale Pugliese"
NARDULLI dott. Salvatore	Presidente "Cooperativa Silvium-Giovanni XXIII"
PATRONI GRIFFI avv. Leonardo	Componente del Comitato di Sorveglianza della l.c.a. BCC di Aversa Componente del Comitato di Sorveglianza della procedura di amm.ne straordinaria "BCC di Alberobello e Sanmichele di Bari" Commissario Liquidatore "Cooperativa Piano della Spina in l.c.a." Commissario Liquidatore "Banca di Cosenza in l.c.a." Socio del Consiglio Direttivo "Centro Studi per il Risanamento d'Impresa"

Collegio sindacale

BARBARA avv. Giovanni	Presidente Coll. Sind. "Gruppo Alitalia", Presidente Coll. Sind. "American Express Service E. L. I." Presidente Coll. Sind. "Gruppo Editoriale L'Espresso" Presidente Coll. Sind. "Gruppo Credit Suisse" Presidente Coll. Sind. "Piaggio & C. S.p.A." Presidente Coll. Sind. "Intermarine S.p.A." Presidente Coll. Sind. "State Street Bank S.p.A." Presidente Coll. Sind. "State Street Holding S.r.l." Presidente dell'Organismo di Vigilanza "Agricola San Felice S.p.A." Presidente dell'Organismo di Vigilanza "Antoniana Veneta Pop. Ass.ni" Presidente dell'Organismo di Vigilanza "Antoniana Veneta Pop. Vita" Presidente dell'Organismo di Vigilanza "Astra Zeneca S.p.A." Presidente dell'Organismo di Vigilanza "Borgo San Felice S.r.l." Presidente dell'Organismo di Vigilanza "Carta Si" Presidente dell'Organismo di Vigilanza "CreditRas Ass.ni" Presidente dell'Organismo di Vigilanza "CreditRas Vita" Presidente dell'Organismo di Vigilanza "Genialloyd" Presidente dell'Organismo di Vigilanza "Intermarine spa Sist.Inf.Allianz" Presidente del Comitato Consultivo "Fondo Investimenti per l'Abitare" Coordinatore "Corporate Governance" (Confindustria) Membro del Comitato Scientifico "Ist. Governo Societario" Componente del Comitato di Sorv. "Banche in Amm.ne Straordinaria" Componente del Comitato Direttivo rivista "Fiscalità Internazionale" Componente del Comitato Scient. rivista "Soc. e Contratti Bilancio e Revisione"
-----------------------	--

LA TORRE dott. Cosimo Damiano

Presidente Coll. Sind. "LaCasta Pietro Srl"
Sindaco "Cantina Oleificio Il Muggieri soc. A.r.l."

PIZZI dott. Giancarlo Angelo

Sindaco "Coop. Sociale Questa Città arl"
Sindaco "Coop. Sociale Campo dei Miracoli arl"
Sindaco "Seda Srl"
Sindaco "Micotec Srl"

GRANGE dott. Alessandro

Presidente del Collegio Sindacale "Clessidra SGR S.p.A."
Presidente del Collegio Sindacale "Anima Holding S.p.A."
Presidente del Collegio Sindacale "BCC Giovanni Toniolo"
Presidente del Collegio dei Revisori "Fondo Sanità"
Presidente del Collegio dei Revisori "Fondo Pensione Deutsche Bank"
Sindaco Effettivo "Anima SGR S.p.A."
Sindaco Effettivo "BBVA Finanzia S.p.A."

Il seguente paragrafo viene sostituito come segue:

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI L'ESERCIZIO 2012 E 2013

Le informazioni finanziarie riguardanti le attività e passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite dell'Emittente sono contenute nel fascicolo di bilancio dell'esercizio 2013 e nel fascicolo di bilancio dell'esercizio 2012, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2013 e certificato dalla Società di Revisione Contabile indicata al paragrafo 2 della presente Sezione.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della Direttiva Prospetto e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE, il documento deve ritenersi incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione di cui fa parte integrante.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Relazione degli Amministratori	Pag. 07 e seguenti	Pag. 11 e seguenti
Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 41 e seguenti	Pag. 44 e seguenti
Relazione della Società di Revisione	Pag. 43-44	Pag. 46, 47, 48
Stato Patrimoniale	Pag. 46	Pag. 50
Conto Economico	Pag. 47	Pag. 51
Nota Integrativa	Pag. 52 e seguenti	Pag. 55 e seguenti

I suindicati documenti sono consultabili sul sito web dell'Emittente www.bppb.it e sono disponibili gratuitamente presso tutte le dipendenze.

11.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

11.3.1 Dichiarazione di revisione

Le informazioni finanziarie contenute nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione KMPG, che ha espresso un giudizio senza rilievi e senza clausole di esclusione di responsabilità, con apposita relazione inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

La relazione al 31 dicembre 2013 è inclusa all'interno del Bilancio d'esercizio 2013 alle pagg. 43-44.

Nelle relazioni sono presenti alcuni specifici richiami d'informativa i cui riferimenti sono presenti sia all'interno dei fattori di rischio che nel paragrafo 7.2. del Documento di Registrazione.

11.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

L'ultimo bilancio relativo all'esercizio 2013 è stato approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci in data 29 Marzo 2013.

Le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento di Registrazione, estratte dal bilancio individuale soggetto a revisione, sono datate al 31 dicembre 2013.

Il seguente paragrafo viene sostituito come segue:

11.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Durante il periodo dei 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono, né vi sono stati, né sono minacciati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (compresi eventuali procedimenti di questo tipo in corso) a carico di Banca Popolare di Puglia e Basilicata, che possano avere, o possano avere avuto nel recente passato, un effetto significativo sulla posizione finanziaria o sulla redditività della Banca.

I principali procedimenti giudiziari in corso riguardano cause passive concernenti contestazioni in tema di applicazione di interessi anatocistici, ultralegali e commissioni di massimo scoperto, ed azioni di revocatoria fallimentare.

In particolare al 31/12/2013 a fronte di una richiesta per circa 8,20 milioni di euro, tra interessi anatocistici e revocatorie fallimentari, risulta una copertura al fondo rischi ed oneri pari a circa 2,37 mln di euro.

Per quanto attiene alle **cause passive** in corso promosse da privati nei confronti della Banca, per circa 37,3 mln di euro al 31/12/2013, esse riguardano principalmente richieste di risarcimento danni (circa 22,7 mln), riconoscimento di crediti e rimborso somme (14,5 mln circa). Per le stesse la copertura a fondo rischi ed oneri ammonta a circa €1.776.706. Nel corso del 2013 non sono stati avviati procedimenti giudiziari in danno della Banca di significativo importo.

Nei fondi costituiti per controversie legali è presente un accantonamento per eventuali obblighi risarcitori a carico della Banca connessi alle attività poste in essere da due ex promotori finanziari.

Per l'intero contenzioso riguardante la responsabilità della Banca per gli illeciti commessi dai due ex promotori finanziari è in essere una copertura assicurativa che prevede un massimale di €1.000.000,00 in aggregato, ossia con riferimento all'intero "Periodo assicurativo" nel quale si collocano entrambi i sinistri in discorso.

E' stato previsto al 31.12.2013 un accantonamento complessivo pari a circa 2,6 mln/euro direttamente correlato alle probabili percentuali di soccombenza, al netto della copertura assicurativa.

Alla data del 31/12/2013 a fronte delle ulteriori richieste pervenute nell'esercizio è stato incrementato l'accantonamento di 1,35 milioni di euro. Per l'intero contenzioso in questione è in essere una copertura assicurativa che prevede un massimale di un milione di euro, mentre l'accantonamento lordo complessivamente stanziato è di 2.569 mila euro.

La variazione in diminuzione del fondo per rischi ed oneri è in gran parte dovuta all'utilizzo dell'accantonamento di 9.871 mila euro, effettuato nel 2012, riguardante la stima degli oneri a carico della banca a supporto all'attività di ristrutturazione delle polizze index linked, emesse dalla società Eurovita, con sottostanti titoli emessi da Banche Islandesi e dal Gruppo Lehman Brothers, attualmente in default. L'utilizzo consegue ad un accordo in base al quale la banca riconosce ad Eurovita in forma anticipata ed

attualizzata il costo complessivo a suo carico delle ristrutturazioni, evitando così l'adesione di volta in volta ai singoli piani di ristrutturazione.

Negli altri fondi è presente l'accantonamento a fronte di eventuali pretese risarcitorie derivanti dal collocamento di polizze Index Linked con sottostanti titoli emessi e/o garantiti da Banche Islandesi o dal gruppo Lehman Brothers, attualmente in default, effettuato nell'ambito dell'attività di offerta di prodotti assicurativi di ramo III emessi dalla Compagnia Eurovita Assicurazioni Spa. Come esposto nei bilanci precedenti, a fronte della situazione descritta la società di assicurazioni Eurovita ha proposto ai sottoscrittori un piano di ristrutturazione che prevede la conversione delle polizze scadute e non rimborsate con una polizza mista di ramo I, non rivalutabile, con capitale garantito alla scadenza pari al 70% del premio versato. Tale piano di ristrutturazione è stato proposto anche ai sottoscrittori di polizze in scadenza nel corso del 2012, per 15 milioni di euro.

Pur ritenendo di aver agito correttamente nella sua qualità di istituto collocatore, a tutela degli interessi della clientela in comune, la banca intende supportare la stessa Eurovita nella sua attività di ristrutturazione, sino ad una quota del 30% dell'importo relativo alle polizze scadute e non rimborsate, compatibilmente con l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte della compagnia assicurativa.

La stima dell'importo massimo a carico della banca, determinata in considerazione sia dei piani commerciali di supporto a concordarsi con la società di assicurazione sia di un arco temporale stimato in oltre 5 anni, ha richiesto un apposito accantonamento di 10,3 milioni di euro al fondo rischi.

In relazione alla residuale presenza di azioni giudiziali incardinate contro la compagnia Eurovita e la Banca da parte dei sottoscrittori di polizze Index Linked che nel tempo hanno ritenuto di non aderire ai piani di ristrutturazione proposti a loro tutela, la banca ha stimato di dover accantonare esclusivamente euro 92 mila per le relative spese legali.

Negli "Altri fondi per rischi ed oneri" è presente l'accantonamento di 6.247 mila euro per probabili esodi incentivati relativi al personale che maturerà il diritto di accesso al Fondo di solidarietà negli anni 2014 e 2015.

Le cause in corso sono riconducibili alla normale attività dell'Emittente e l'eventuale esito negativo non sarebbe comunque tale da compromettere la sua solvibilità ed in particolare la sua capacità di adempiere agli obblighi derivanti dall'emissione di prestiti obbligazionari (pagamento degli interessi e rimborso del capitale).

L'Emittente ritiene al momento congruo l'accantonamento sino ad ora effettuato, in considerazione del limitato rischio di soccombenza dei procedimenti giudiziari in corso.

Il seguente paragrafo viene sostituito come segue:

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

13.1. Relazioni e pareri di esperti

Il Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni di esperti, ad eccezione: della revisione contabile del bilancio di esercizio 2013 e del bilancio di esercizio 2012, effettuata dalla società KPMG S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi bilanci, messi a disposizione del pubblico.

Il seguente paragrafo viene sostituito come segue:

14. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità del Prospetto di Base l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale in Matera, Via Timmari 25 e Direzione Generale in Altamura (Bari), Via Ottavio Serena 13, la seguente documentazione:

- Estratto dell'Atto Costitutivo e Statuto Sociale vigente dell'Emittente;
- Bilanci dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, corredati di nota integrativa nonché degli ulteriori allegati, delle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- copia del Prospetto di Base 2013-2014;
- copia del presente Supplemento al Prospetto di Base;
- copia delle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito emesso.

I suddetti documenti, ad eccezione dell'Atto Costitutivo, possono altresì essere consultati anche in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo www.bppb.it.

L'Emittente si impegna, con la stessa modalità di cui sopra, a mettere a disposizione del pubblico ogni altra informazione relativa ad eventi societari sostanziali, redatti successivamente alla pubblicazione del presente Prospetto di Base, che vadano a modificare in maniera significativa i dati esposti.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente.

6. MODIFICHE ALLA NOTA INFORMATIVA (SEZIONI G – H)

SEZIONE SESTA – NOTA INFORMATIVA

Nella Sezione G.2 della Nota Informativa le Avvertenze generali al paragrafo 2. viene sostituito come segue:

G.2. FATTORI DI RISCHIO**FATTORI DI RISCHIO****Avvertenze generali**

Banca Popolare di Puglia e Basilicata, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle obbligazioni previste dal presente Programma di emissione. Si richiama, altresì, l'attenzione dell'investitore al Documento di Registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i rischi propri di un investimento in obbligazioni subordinate Tier II a tasso fisso. Le Obbligazioni costituiscono "passività subordinate" di tipo Tier II, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 62, 63 e 77 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR") e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 20 dicembre 2013 "Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD4)", Parte II, Capitolo I.

Le obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità più elevata rispetto a titoli non subordinati aventi pari caratteristiche finanziarie e pertanto si evidenzia che le stesse non sono adatte a tutte le tipologie di investitori.

L'investitore dovrebbe concludere un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, tenuto conto della propria esperienza e conoscenza in strumenti finanziari e valutando se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla specifica situazione finanziaria, economica e patrimoniale. L'investimento nelle Obbligazioni comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che, pertanto, lo stesso possa conseguire perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto a titoli di debito non subordinati. Le Obbligazioni, in caso di default, presentano, infatti, un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari senior dello stesso emittente ed aventi la medesima scadenza (cfr. successivo Paragrafo 2.2 "Rischio correlato alla subordinazione delle obbligazioni" del presente Supplemento).

Fermo restando il patrimonio di conoscenze dell'investitore, i Collocatori sono tenuti a verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari.

Inoltre, gli intermediari Collocatori, qualora prestino in abbinamento al servizio di collocamento anche il servizio di consulenza in materia di investimenti, sono tenuti a verificare se l'investimento è adeguato all'investitore in relazione al suo profilo finanziario.

Nelle Sezioni G.2 e H.2 della Nota Informativa i seguenti Rischi al paragrafo 2. vengono sostituiti e integrati come segue:

FATTORI DI RISCHIO

Il seguente Rischio viene sostituito come segue:

Rischio di liquidità

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato che potrebbe essere anche inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato, né l'Emittente agirà come internalizzatore sistematico delle Obbligazioni.

Qualora le obbligazioni siano ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF), l'ammissione a negoziazione potrebbe non essere sufficiente a garantire un adeguato livello di liquidità.

Le strutture di negoziazione in cui si prevede che le Obbligazioni saranno trattate sono indicate nello specifico capitolo 6 della Nota Informativa nonché nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Le Obbligazioni presentano, in virtù della clausola di subordinazione, un rischio di liquidità particolarmente accentuato e superiore rispetto alle Obbligazioni con le medesime caratteristiche ma non subordinate; ciò in quanto il riacquisto sul secondario è condizionato dalla necessità di acquisire le autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza previste dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Sussiste pertanto il rischio che l'investitore si trovi nella difficoltà o nella impossibilità di vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione.

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

Il seguente Rischio viene sostituito come segue:

Rischio connesso al grado di subordinazione dei titoli

Le Obbligazioni sono caratterizzate dalla presenza della clausola di subordinazione di tipo Tier 2, pertanto, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il rimborso è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell'Emittente.

In tali circostanze la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, in tutto o in parte, il Prestito Obbligazionario per cui l'Investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. A parità di condizioni, i titoli subordinati sono quindi più rischiosi delle obbligazioni non subordinate.

Per maggiori dettagli sulla subordinazione delle Obbligazioni si rinvia alla Sezione VI (Nota Informativa), Capitolo 4.5 (Ranking degli strumenti finanziari) del presente Supplemento al Prospetto di Base.

Il seguente Rischio viene inserito come segue:

Rischi connessi con l'eventuale richiesta alla Commissione europea da parte dello Stato italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato".

Dall'inizio della crisi l'attenzione della UE si è focalizzata sulla necessità di un corpus unico di norme sulla risoluzione delle crisi bancarie. Recentemente (con decorrenza dal 1° agosto 2013) la Commissione europea ha emanato una nuova comunicazione in materia di aiuti di Stato agli enti creditizi. Si ricorda che gli aiuti di Stato per essere concessi devono essere compatibili con il diritto dell'Unione Europea (cfr. art. 107, par. 3, lett. b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea).

Al riguardo, si rammenta che la concessione di tali aiuti, ove ne ricorrano i presupposti, può essere condizionata a una previa "condivisione degli oneri", oltreché da parte degli azionisti, anche da parte di coloro che hanno sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando una compressione dei diritti dei soggetti medesimi, nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile (cfr. "Comunicazione della Commissione europea relativa all'applicazione, dal 1° agosto 2013, delle norme in materia di aiuti di Stato alle misure di sostegno alle banche nel contesto della crisi finanziaria", e in particolare i par. 41-44).

Non si può peraltro escludere che, essendo il quadro normativo di riferimento in materia di aiuti di Stato in continua evoluzione (si pensi, ad esempio, alla proposta della direttiva della Commissione europea relativa al risanamento e alla risoluzione delle crisi degli enti creditizi), possano intervenire ulteriori limitazioni ai diritti degli azionisti e degli obbligazionisti durante la vita dei rispettivi titoli.

Nella Sezione G.4 della Nota Informativa il paragrafo 4.1. viene sostituito come segue:

G.4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta

i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Le Obbligazioni oggetto del Prospetto di Base sono "passività subordinate" di tipo Tier II, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 62, 63 e 77 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR") e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 20 dicembre 2013 "Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD4)", Parte II, Capitolo I. Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Fisso Tier II sono strumenti del risparmio e danno diritto, inoltre, al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse costante lungo la durata del prestito, che verrà indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito; alla data di scadenza determinano il diritto per investitore di ricevere il rimborso del valore nominale.

Nelle Sezioni G.4 e H.4 della Nota Informativa il paragrafo 4.5. viene sostituito come segue:

4.5. Ranking degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni oggetto del Prospetto di Base sono "passività subordinate" di tipo Tier II, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 62, 63 e 77 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR") e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 20 dicembre 2013 "Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD4)", Parte II, Capitolo I. In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni sarà rimborsato, in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e prima di quelli con un maggiore grado di subordinazione. Si riporta uno schema che rappresenta la suddivisione concettuale delle principali categorie di strumenti sia di debito sia azionari delle banche, in funzione del grado di subordinazione degli stessi in caso di liquidazione dell'Emittente; in tale contesto, i "debiti privilegiati" rappresentano la categoria di strumenti con minore grado di subordinazione laddove, invece, gli strumenti relativi al Tier I sono quelli con maggiore grado di subordinazione.



In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente (ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa, come disciplinata dagli Artt. da 80 a 94 del Testo Unico Bancario) le Obbligazioni Tier II saranno rimborsate, per Capitale ed Interessi residui:

- i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori dell'Emittente privilegiati e ordinari;
- ii) *pari passu* con i titolari di tutte le emissioni parimenti subordinate dell'Emittente e con i creditori dell'Emittente caratterizzati dal medesimo grado di subordinazione;
- iii) in ogni caso con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate Tier II (ad esempio, i titolari di azioni ordinarie rappresentative del capitale dell'Emittente ovvero gli strumenti Tier I).

Per tutta la durata delle Obbligazioni Subordinate Tier II, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

La durata dell'Obbligazione Tier II – ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 63, lettera g) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR") – deve essere pari o superiore a 5 anni.

Nelle Sezioni G.6 e H.6 della Nota Informativa il paragrafo 6.3. viene sostituito come segue:

6.3. SOGGETTI CHE HANNO ASSUNTO L'IMPEGNO DI AGIRE COME INTERMEDIARI SUL MERCATO SECONDARIO

L'Emittente non agirà in qualità di internalizzatore sistematico. Inoltre l'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La Banca, tuttavia, si riserva la facoltà di effettuare operazioni di riacquisto delle Obbligazioni nel corso della vita delle medesime in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Resta ferma la necessità di acquisire le autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza previste alla normativa nazionale e comunitaria vigente.

La determinazione del prezzo di riacquisto dal cliente dell'obbligazione ha luogo mediante l'utilizzo di un modello interno di valutazione che quotidianamente determina il prezzo dello strumento finanziario mediante la metodologia che prevede che i flussi di cassa dell'obbligazione vengano scontati in base alla struttura a termine dei tassi di interesse (tassi IRS) maggiorati di un credit spread coerente con quello applicato dalla Banca in occasione dei più recenti collocamenti di proprie obbligazioni sul mercato primario, in ottemperanza alla policy adottata dall'Emittente, disponibile sul proprio sito internet www.bppb.it, Sezione "Info al pubblico", sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini adottata dalla Banca.

Si rinvia alle Condizioni Definitive per eventuali maggiori dettagli.

Nella Sezione H.2 della Nota Informativa le Avvertenze generali al paragrafo 2. viene sostituito come segue:

H.2. FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO

Avvertenze generali

Banca Popolare di Puglia e Basilicata, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle obbligazioni previste dal presente Programma di emissione. Si richiama, altresì, l'attenzione dell'investitore al Documento di Registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i rischi propri di un investimento in obbligazioni subordinate Tier II a tasso variabile.

Le Obbligazioni costituiscono "passività subordinate" di tipo Tier II, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 62, 63 e 77 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR") e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 20 dicembre 2013 "Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD4)", Parte II, Capitolo I.

Le obbligazioni sono caratterizzate da una rischiosità più elevata rispetto a titoli non subordinati aventi pari caratteristiche finanziarie e pertanto si evidenzia che le stesse non sono adatte a tutte le tipologie di investitori.

L'investitore dovrebbe concludere un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, tenuto conto della propria esperienza e conoscenza in strumenti finanziari e valutando se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla specifica situazione finanziaria, economica e patrimoniale. L'investimento nelle Obbligazioni comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che, pertanto, lo stesso possa conseguire perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto a titoli di debito non subordinati. Le Obbligazioni, in caso di default, presentano, infatti, un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari senior dello stesso emittente ed aventi la medesima scadenza (cfr. successivo Paragrafo 2.2 "Rischio correlato alla subordinazione delle obbligazioni" del presente Supplemento).

Fermo restando il patrimonio di conoscenze dell'investitore, i Collocatori sono tenuti a verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari.

Inoltre, gli intermediari Collocatori, qualora prestino in abbinamento al servizio di collocamento anche il servizio di consulenza in materia di investimenti, sono tenuti a verificare se l'investimento è adeguato all'investitore in relazione al suo profilo finanziario.

Nella Sezione H.4 della Nota Informativa il paragrafo 4.1. viene sostituito come segue:

H.4.INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Tipo di strumenti finanziari oggetto dell’offerta

i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Le Obbligazioni oggetto del Prospetto di Base sono “passività subordinate” di tipo Tier II, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 62, 63 e 77 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il “CRR”) e della Circolare della Banca d’Italia n. 285 del 20 dicembre 2013 “Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD4)”, Parte II, Capitolo I. Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile Tier II sono strumenti del risparmio e danno diritto, inoltre, al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell’andamento del tasso Euribor prescelto, aumentato di uno spread, che verrà indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito; alla data di scadenza determinano il diritto per investitore di ricevere il rimborso del valore nominale.

Le copertine delle Condizioni Definitive vengono sostituite come segue:

ALLEGATO A MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI ORDINARIE A TASSO FISSO [CON RIMBORSO ANTICIPATO]



**BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA**
Società Cooperativa per Azioni
Sede sociale: Matera (MT), Via Timmari, 25
Direzione Generale: Altamura (BA), Via Ottavio Serena, 13
Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2013: Euro 265.654.199
Registro delle Imprese di Matera n. 5585
Cod. Fisc. e P. Iva: 00604840777
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 05385
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'emissione di

**“BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI ORDINARIE A TASSO FISSO
[CON RIMBORSO ANTICIPATO] [TREM]”**

(“Banca Popolare di Puglia e Basilicata [●]” CODICE ISIN [●])

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0082708/13 del 18 ottobre 2013 e al suo **Supplemento** depositato presso la CONSOB in data 29 Aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0033976/14 del 24 Aprile 2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base e al suo **Supplemento** al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) ed al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal regolamento 2012/486, e unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto (il “Prospetto”) relativo al Programma di emissione “**BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO**” (il “Programma”) [“**BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO “TITOLI DI RISPARMIO PER L'ECONOMIA MERIDIONALE” EMESSE AI SENSI DELLA LEGGE N. 106 DEL 12/07/2011 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 70 DEL 13/05/2011**”]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e il **relativo Supplemento** sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bppb.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.

ALLEGATO B MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI ORDINARIE A TASSO FISSO CON RIMBORSO DEL CAPITALE IN RATE PERIODICHE



Società Cooperativa per Azioni
Sede sociale: Matera (MT), Via Timmari, 25
Direzione Generale: Altamura (BA), Via Ottavio Serena, 13
Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2013: Euro 265.654.199
Registro delle Imprese di Matera n. 5585
Cod. Fisc. e P. Iva: 00604840777
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 05385
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'emissione di

**“BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI ORDINARIE A TASSO FISSO
CON RIMBORSO DEL CAPITALE IN RATE PERIODICHE”**

(“Banca Popolare di Puglia e Basilicata [●]%(●)” CODICE ISIN [●])

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0082708/13 del 18 ottobre 2013 e al suo **Supplemento** depositato presso la CONSOB in data 29 Aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0033976/14 del 24 Aprile 2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base e al suo **Supplemento** al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal regolamento 2012/486, e unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto (il “**Prospetto**”) relativo al Programma di emissione “**BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI ORDINARIE A TASSO FISSO CON RIMBORSO DEL CAPITALE IN RATE PERIODICHE**” (il “**Programma**”).

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e il **relativo Supplemento** sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bppb.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.

ALLEGATO C MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI ORDINARIE A TASSO VARIABILE



**BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA**
Società Cooperativa per Azioni
Sede sociale: Matera (MT), Via Timmari 25
Direzione Generale: Altamura (BA), Via Ottavio Serena, 13
Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2013: Euro 265.654.199
Registro delle Imprese di Matera n. 5585
Cod. Fisc. e P. Iva: 00604840777
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 05385
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'emissione di

“BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI ORDINARIE A TASSO VARIABILE”

(“Banca Popolare di Puglia e Basilicata TV [●]” CODICE ISIN [●])

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0082708/13 del 18 ottobre 2013 e al suo **Supplemento** depositato presso la CONSOB in data 29 Aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0033976/14 del 24 Aprile 2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base e al suo **Supplemento** al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal regolamento 2012/486, e unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto (il “**Prospetto**”) relativo al Programma di emissione “**BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI ORDINARIE A TASSO VARIABILE**” (il “**Programma**”).

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e il **relativo Supplemento** sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bppb.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.

**ALLEGATO D MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI ORDINARIE
ZERO COUPON**



Società Cooperativa per Azioni
Sede sociale: Matera (MT), Via Timmari 25
Direzione Generale: Altamura (BA), Via Ottavio Serena, 13
Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2013: Euro 265.654.199
Registro delle Imprese di Matera n. 5585
Cod. Fisc. e P. Iva: 00604840777
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 05385
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'emissione di

“BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI ORDINARIE ZERO COUPON”

(“Banca Popolare di Puglia e Basilicata [●]” CODICE ISIN [●])

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0082708/13 del 18 ottobre 2013 e al suo **Supplemento** depositato presso la CONSOB in data 29 Aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0033976/14 del 24 Aprile 2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base e al suo **Supplemento** al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal regolamento 2012/486, e unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto (il “**Prospetto**”) relativo al Programma di emissione “**BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI ORDINARIE ZERO COUPON**” (il “**Programma**”).

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e il **relativo Supplemento** sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bppb.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.

ALLEGATO E MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI ORDINARIE A TASSO FISSO *STEP-UP* [CON RIMBORSO ANTICIPATO]



**BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA**
Società Cooperativa per Azioni
Sede sociale: Matera (MT), Via Timmari 25
Direzione Generale: Altamura (BA), Via Ottavio Serena, 13
Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2013: Euro 265.654.199
Registro delle Imprese di Matera n. 5585
Cod. Fisc. e P. Iva: 00604840777
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 05385
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'emissione di

**“BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI ORDINARIE
A TASSO FISSO *STEP-UP*
[CON EVENTUALE RIMBORSO ANTICIPATO] [TREM]”**

(“Banca Popolare di Puglia e Basilicata [●]” CODICE ISIN [●])

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0082708/13 del 18 ottobre 2013 e al suo **Supplemento** depositato presso la CONSOB in data 29 Aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0033976/14 del 24 Aprile 2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base e al suo **Supplemento** al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal regolamento 2012/486, e unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto (il “**Prospetto**”) relativo al Programma di emissione “**BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO *STEP-UP***” (il “**Programma**”). [“**BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO *STEP-UP* “TITOLI DI RISPARMIO PER L'ECONOMIA MERIDIONALE” EMESSE AI SENSI DELLA LEGGE N. 106 DEL 12/07/2011 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 70 DEL 13/05/2011**”].

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e il **relativo Supplemento** sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bppb.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.

ALLEGATO F MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI ORDINARIE A TASSO MISTO



**BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA**
Società Cooperativa per Azioni
Sede sociale: Matera (MT), Via Timmari 25
Direzione Generale: Altamura (BA), Via Ottavio Serena, 13
Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2013: Euro 265.654.199
Registro delle Imprese di Matera n. 5585
Cod. Fisc. e P. Iva: 00604840777
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 05385
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'emissione di

“BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI ORDINARIE A TASSO MISTO”

(“Banca Popolare di Puglia e Basilicata [●]” CODICE ISIN [●])

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0082708/13 del 18 ottobre 2013 e al suo **Supplemento** depositato presso la CONSOB in data 29 Aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0033976/14 del 24 Aprile 2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base e al suo **Supplemento** al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal regolamento 2012/486, e unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto (il “**Prospetto**”) relativo al Programma di emissione “**BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO**” (il “**Programma**”).

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e il **relativo Supplemento** sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bppb.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.

ALLEGATO G MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI
SUBORDINATE TIER II A TASSO FISSO



Società Cooperativa per Azioni
Sede sociale: Matera (MT), Via Timmari 25
Direzione Generale: Altamura (BA), Via Ottavio Serena, 13
Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2013: Euro 265.654.199
Registro delle Imprese di Matera n. 5585
Cod. Fisc. e P. Iva: 00604840777
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 05385
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'emissione di

**“BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI
SUBORDINATE TIER II A TASSO FISSO”**

(“Banca Popolare di Puglia e Basilicata [●]%(●)” CODICE ISIN [●])

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●]e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0082708/13 del 18 ottobre 2013 e al suo **Supplemento** depositato presso la CONSOB in data 29 Aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0033976/14 del 24 Aprile 2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base e al suo **Supplemento** al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal regolamento 2012/486, e unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto (il “**Prospetto**”) relativo al Programma di emissione “**BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER II A TASSO FISSO**” (il “**Programma**”).

Le Obbligazioni oggetto del Prospetto di Base sono “passività subordinate” di tipo Tier II, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 62, 63 e 77 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il “CRR”) e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 20 dicembre 2013 “Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD4)”, Parte II, Capitolo I.

Pertanto i portatori di tali titoli in caso di liquidazione dell'Emittente saranno soddisfatti dopo la preventiva soddisfazione di altre categorie di debiti non subordinati. L'investimento nelle obbligazioni subordinate Tier 2 comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle obbligazioni subordinate. Queste ultime in caso di default presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari senior dello stesso emittente ed aventi la medesima scadenza.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e il relativo **Supplemento** sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bppb.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.

**ALLEGATO H MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI
SUBORDINATE TIER II A TASSO VARIABILE**



Società Cooperativa per Azioni
Sede sociale: Matera (MT), Via Timmari 25
Direzione Generale: Altamura (BA), Via Ottavio Serena, 13
Capitale Sociale e Riserve al 31/12/2013: Euro 265.654.199
Registro delle Imprese di Matera n. 5585
Cod. Fisc. e P. Iva: 00604840777
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 05385
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'emissione di

**“BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI
SUBORDINATE TIER II A TASSO VARIABILE”**

(“Banca Popolare di Puglia e Basilicata [●]% [●]” CODICE ISIN [●])

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [●] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 23 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0082708/13 del 18 ottobre 2013 e al suo **Supplemento** depositato presso la CONSOB in data 29 Aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0033976/14 del 24 Aprile 2014.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art.5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal regolamento 2012/486, e unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il Prospetto (il “**Prospetto**”) relativo al Programma di emissione “**BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER II A TASSO VARIABILE**” (il “**Programma**”).

Le Obbligazioni oggetto del Prospetto di Base sono “passività subordinate” di tipo Tier II, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 62, 63 e 77 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il “CRR”) e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 20 dicembre 2013 “Applicazione in Italia del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD4)”, Parte II, Capitolo I.

Pertanto i portatori di tali titoli in caso di liquidazione dell'Emittente saranno soddisfatti dopo la preventiva soddisfazione di altre categorie di debiti non subordinati. L'investimento nelle obbligazioni subordinate Tier 2 comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle obbligazioni subordinate. Queste ultime in caso di default presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari senior dello stesso emittente ed aventi la medesima scadenza.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e il **relativo Supplemento** sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bppb.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso.